

Codice XST025

D.D. 28 maggio 2025, n. 611

Concessione per la fornitura, installazione, manutenzione e gestione di punti di consegna e ritiro pacchi self-service mediante appositi armadietti automatici, formato aperto (c.d. lockers) a carattere pluriennale - Approvazione documentazione e impegno di spesa di € 35,00 sul cap. U144926 del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 (annualità 2025) a favore dell'Autorità Nazionale AntiCorruzione - ANAC.



ATTO DD 611/XST025/2025

DEL 28/05/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

XST025 - Gestione del progetto "Welfare aziendale e benessere organizzativo nel palazzo degli uffici della Regione Piemonte

OGGETTO: Concessione per la fornitura, installazione, manutenzione e gestione di punti di consegna e ritiro pacchi self-service mediante appositi armadietti automatici, formato aperto (c.d. lockers) a carattere pluriennale - Approvazione documentazione e impegno di spesa di € 35,00 sul cap. U144926 del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 (annualità 2025) a favore dell'Autorità Nazionale AntiCorruzione – ANAC.

Premesso che:

- il Palazzo degli Uffici della Regione Piemonte, sito in Torino, piazza Piemonte, 1, è ubicato in un'area che costituisce uno snodo intermodale della mobilità urbana, essendo presenti la Stazione Lingotto, la fermata della metropolitana "Italia'61 – Regione Piemonte", la fermata degli autobus, la nuova pista ciclabile di via Nizza in fase di completamento;
- la Sede unica della Regione Piemonte è frequentata giornalmente da circa 1.700 persone tra dipendenti, maestranze, collaboratori e visitatori;
- in data 08.04.2025 la scrivente struttura, con determinazione n. 432/XST025/2025, per le motivazioni in essa riportate cui si fa rinvio *per relationem*, ha pubblicato un avviso di manifestazione di interesse per la concessione di beni per la fornitura, installazione, manutenzione e gestione di due punti di consegna e ritiro pacchi *self-service* mediante appositi armadietti automatici, formato aperto (c.d. *lockers*);
- entro i termini di scadenza dell'avviso di cui sopra (04.05.2025) è pervenuta unicamente la manifestazione di interesse dell'operatore economico Locker Italia S.p.A..

Considerato che:

- per mero errore materiale l'oggetto della manifestazione di interesse riportava "*concessione di beni*" invece che "*concessione di servizi*", come si evince dal contenuto dell'avviso pubblico;
- a far data dal 1 gennaio 2024 è entrato in vigore il nuovo sistema di digitalizzazione dell'intero ciclo di vita degli appalti e, pertanto, si procederà con affidamento diretto ai sensi dell'art 50 comma 1 lettera b) del d.lgs. 36/2023 tramite la piattaforma di e-procurement "Sintel" della Regione Lombardia;
- l'espletamento della procedura in oggetto prevede il pagamento, da parte dell'ente concedente, del contributo di € 35,00 *a favore dell'Autorità Nazionale AntiCorruzione – ANAC* ai sensi della Delibera ANAC n. 598 del 30.12.2024, in quanto il valore stimato della concessione è di € 80.778,79, calcolato secondo quanto disposto dall'art. 179 del d.lgs. 36/2023;
- sono stati predisposti i seguenti documenti necessari all'affidamento in oggetto:
 - Capitolato tecnico e relativi allegati;
 - Schema di contratto.

Preso atto che alla spesa di € 35,00 si farà fronte con i fondi di cui al capitolo 144926 "*Trasferimenti ad amministrazioni centrali ivi compreso il contributo a favore dell'Autorità Nazionale AntiCorruzione (legge 114/2014 e legge 266/2005) - DIR A11000*" - annualità 2025.

Dato atto che ai sensi della L.R. n. 23/2008, il Responsabile Unico del Progetto per il presente affidamento è il Dirigente pro-tempore della Struttura temporanea XST025 "*Gestione del progetto "Welfare aziendale e benessere organizzativo nel Palazzo degli uffici della Regione Piemonte"*" dott. Franco Caporale, in forza delle D.G.R. n. 4 -4900 del 22.04.2022, n.16-8338 del 25.03.2024, n. 23-824 del 24.02.2025 e n. 7-1049 del 28.04.2025, autorizzato alla stipula del presente atto.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse ex art 16 del codice d.lgs 36 del 2023 e s.m.i..

Vista la Circolare del Settore Trasparenza e Anticorruzione prot. n. 1039-SA001 del 07.09.2017.

Vista la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 "*Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2025*" e s.m.i. che disciplina altresì le misure di prevenzione della corruzione nell'apposita sezione.

Dato atto che:

- la natura della spesa è non ricorrente;
- la scadenza dell'obbligazione è prevista nell'esercizio in corso;
- la presente spesa è finanziata da fondi regionali con risorse cd. "fresche";
- la disponibilità di cassa è sufficiente a fronteggiare la presente spesa;
- non sono previsti oneri indiretti non compresi nello stanziamento;
- la competenza economica della presente spesa è interamente imputabile all'esercizio corrente;

- gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui a d.lgs. n. 118/2011;
- sul predetto capitolo U144926/2025 risulta, alla data del presente provvedimento, una sufficiente disponibilità contabile riferita all'annualità 2025;
- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al d.lgs. n. 33/2013;
- per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, verranno rispettate le disposizioni previste dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- L.R. n. 23/2008 del 28 luglio 2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- d.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- D.M. 30/01/2015 "Semplificazione in materia di documento di regolarità contributiva (DURC);
- d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- d.lgs. n. 209 del 31 dicembre 2024, recante "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36";
- Vademecum informativo per gli affidamenti diretti di lavori di importo inferiore a 150.000,00 Euro e di forniture e servizi di importo inferiore a 140.000,00 Euro emesso dall'Autorità Nazionale AntiCorruzione - ANAC il 30.07.2024;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Progetto amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi." e s.m.i.;
- L.R. n. 14 del 14.10.2014 "Norme sul Progetto amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Delibera Autorità Nazionale AntiCorruzione - ANAC n. 598 del 30.12.2024 "Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2025";
- d.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- D.P.G.R. 16 luglio 2021, n. 9/R. "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001 n. 18/R." e s.m.i.;

- D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. 12-5546 del 29 agosto 2017";
- L.R. 27 febbraio 2025, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025) e norme collegate".;
- L.R. 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- D.G.R. 12-852 del 03 marzo 2025 "Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i.;
- Legge 22 novembre 2002, n. 266 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, recante disposizioni urgenti in materia di emersione del lavoro sommerso e di rapporti di lavoro a tempo parziale.";
- D.G.R. 25 gennaio 2024, n. 8-8111 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2025".;
- D.G.R. n. 38-1162 del 26 maggio 2025 "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 di cui alla DGR n. 11-739 del 31 gennaio 2025. Parziale modifica del Piano triennale di fabbisogno del Personale, sotto-sezione 3.4, dell'Appendice A.1 "Piano Obiettivi 2025-2027 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale" e relative tabelle.;

determina

per le motivazioni di cui in premessa, parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, e che si richiamano:

- di approvare i seguenti documenti:
 - Capitolato tecnico e relativi allegati;
 - Schema di contratto

relativi alla concessione per la fornitura, installazione, manutenzione e gestione di punti di consegna e ritiro pacchi *self-service* mediante appositi armadietti automatici, formato aper to (c.d. *lockers*) a carattere pluriennale;

- di dare atto che, per quanto attiene la presente procedura il Responsabile del Progetto è il Dirigente pro-tempore della Struttura temporanea XST025 "*Gestione del progetto "Welfare aziendale e benessere organizzativo nel Palazzo degli uffici della Regione Piemonte"* dott. Franco Caporale, in forza delle D.G.R. n. 4 -4900 del 22.04.2022, n.16-8338 del 25.03.2024, n. 23-824 del 24.02.2025 e n. 7-1049 del 28.04.2025;

- di impegnare la somma di € 35,00 sul capitolo U144926/2025 per il contributo a favore dell’ Autorità Nazionale AntiCorruzione – ANAC (cod. beneficiario 297876), facendo fronte con la disponibilità di cui al movimento contabile predisposto dai referenti della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, la cui transazione elementare è rappresentata nell’allegato “*Appendice A – Elenco registrazioni contabili*” alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di rimandare a successiva determinazione l’affidamento della concessione ed il conseguente accertamento dell’entrata del canone di concessione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 12 ottobre 2010, n.22 nonché nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione “Amministrazione Trasparente”, ai sensi dell’art. 23 lett. b) del d.lgs. n. 33/2013 s.m.i.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro 30 giorni dalla pubblicazione dell’atto, secondo quanto previsto all’art. 120 del d.lgs. n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE (XST025 - Gestione del progetto "Welfare aziendale e benessere organizzativo nel palazzo degli uffici della Regione Piemonte)

Firmato digitalmente da Franco Caporale

Allegato

Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio

*Struttura temporanea Gestione del progetto “Welfare aziendale e benessere organizzativo
nel Palazzo degli uffici della Regione Piemonte”*

benessere.organizzativo@cert.regione.piemonte.it

benessere.organizzativo@regione.piemonte.it

**AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE PER LA FORNITURA,
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E GESTIONE DI PUNTI DI CONSEGNA E RITIRO
PACCHI *SELF-SERVICE* MEDIANTE
APPOSITI ARMADIETTI AUTOMATICI, FORMATO APERTO (C.D. *LOCKERS*)**

CAPITOLATO TECNICO

CPV:

64100000-7 - Servizi di poste e corriere

Indice generale

OGGETTO DELLA CONCESSIONE.....	3
RESPONSABILE DEL PROGETTO.....	4
DURATA DELLA CONCESSIONE.....	4
VALORE ECONOMICO DELLA CONCESSIONE.....	4
CANONE DI CONCESSIONE.....	4
Riequilibrio economico-finanziario.....	5
SPECIFICHE TECNICHE DELL'AREA.....	5
SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO.....	6
ONERI A CARICO DI REGIONE PIEMONTE.....	7
ONERI A CARICO DEL GESTORE.....	7
Installazione e allacciamenti ad impianti elettrici.....	7
Gestione dei rifiuti.....	8
Divieto di variazione della destinazione d'uso delle aree.....	8
Attività di manutenzione straordinaria.....	8
RESPONSABILITÀ E POLIZZA ASSICURATIVA A CARICO DELL'AFFIDATARIO.....	8
SICUREZZA.....	9
REPORTISTICA.....	10
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL GESTORE.....	10
Responsabile del servizio.....	10
Personale del gestore.....	11
FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	11
OSSERVANZA CCNL E NORME DI DISCIPLINA DEL LAVORO.....	12
AVVIO DEL SERVIZIO.....	12
Avvio del servizio in pendenza della stipula del contratto.....	13
INTERRUZIONE DEL SERVIZIO.....	13
RICONSEGNA DEGLI SPAZI IN CONCESSIONE.....	13
CONTROLLO E VERIFICA DELLE PRESTAZIONI EROGATE E DEI LIVELLI DI SERVIZIO.....	14
Verifica di conformità in corso di esecuzione.....	14
Verifica di conformità definitiva.....	14
GESTIONE DEGLI INADEMPIMENTI.....	15
Penali.....	15
RICORSI.....	16
ACCESSO AGLI ATTI.....	16

1 OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Il presente capitolato regola i rapporti tra la Regione Piemonte (di seguito denominata “Regione”, “Concedente” o “Amministrazione”) e l’operatore economico affidatario (di seguito denominato “Gestore”, “Fornitore” o “Concessionario”) e ha per oggetto l’affidamento in concessione del servizio di fornitura, installazione, manutenzione e gestione di armadietti automatici, quale punto di consegna e ritiro pacchi *self-service* in formato aperto, da installare nell’area giardini ovest del Palazzo degli Uffici della Regione Piemonte sito in Torino – piazza Piemonte, 1 vicino al percorso ciclabile posto sul lato nord del “Centro Servizi”, come evidenziata nell’allegato Tav.1.

L’area dedicata ad ospitare il servizio è suddivisa in due sezioni: A e B. È possibile presentare offerta per la sezione A, la sezione B o entrambe.

I *lockers* devono avere dimensioni proporzionate al numero di utilizzatori potenziali e agli spazi disponibili; inoltre, gli spazi dovranno essere allestiti e mantenuti in conformità alle vigenti normative, con particolare attenzione agli aspetti riguardanti la sicurezza.

Potranno essere offerti anche eventuali servizi aggiuntivi a beneficio dell’utenza e/o dei dipendenti regionali.

La concessione prevede le seguenti attività principali riguardanti i *lockers* in oggetto:

- installazione, messa in funzione e certificazione;
- manutenzione ordinaria e straordinaria;
- pulizia;
- gestione e vigilanza;
- disinstallazione, rimozione e ritiro al termine della concessione, con il contestuale ripristino degli spazi.

Il Concessionario si impegna a gestire il servizio rispettando tutte le prescrizioni specifiche previste dalla normativa vigente, attenendosi agli standard qualitativi minimi delineati nel presente capitolato.

Il Fornitore avrà a disposizione l’area individuata nell’allegato Tav.1 per installare i *lockers* per lo svolgimento del servizio. Essendo tale area in uno spazio aperto al pubblico, il servizio in oggetto è rivolto sia ai dipendenti che lavorano presso il Palazzo Uffici della Regione Piemonte sia alla cittadinanza.

Al fine di consentire all’operatore economico una determinazione del valore della concessione su parametri oggettivi e di poter definire al meglio la propria offerta di servizio, si specifica che il numero delle persone che accedono mediamente al Grattacielo Piemonte nelle giornate di apertura è di oltre 1.600 unità.

La Regione non garantisce un numero minimo di potenziali utenti e non assume alcun impegno circa l’effettivo utilizzo di quanto offerto dall’Operatore. Il Gestore, pertanto, non può vantare pretese né richiedere modifiche al contratto per eventuale mancata affluenza o mancato utilizzo da parte degli utenti.

2 RESPONSABILE DEL PROGETTO

Il Responsabile del Progetto relativo al presente Avviso è il Dirigente Responsabile della Struttura temporanea XST025 Gestione del progetto "Welfare aziendale e benessere organizzativo nel Palazzo degli uffici della Regione Piemonte" dott. Franco CAPORALE, il quale, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace e di falsità in atti, così come stabilito dagli artt. 75 e 76 d.P.R. n. 445/2000, dichiara sin da ora di non trovarsi in alcuna situazione integrante un conflitto d'interessi ex art. 16 d.lgs. n. 36/2023 in relazione all'oggetto del presente affidamento.

3 DURATA DELLA CONCESSIONE

L'affidamento del servizio in concessione avrà una durata di 4 anni decorrenti dall'attestazione di avvio del servizio, con possibilità di rinnovo per ulteriori 2 anni alle medesime condizioni. Resta salva la possibilità di utilizzare l'opzione di proroga quantificata in 6 mesi per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente in applicazione di quanto previsto dall'art. 120, comma 11 del d.lgs 36/2023.

L'offerta economica presentata dal Gestore deve essere sostenibile con riferimento ai soli 4 anni di durata prevista, senza considerare l'eventuale rinnovo o proroga. Il Gestore dovrà considerare ammortizzati tutti gli eventuali investimenti nel periodo contrattuale di 4 anni e nulla potrà essere richiesto alla Regione in caso di mancata proroga.

4 VALORE ECONOMICO DELLA CONCESSIONE

Il valore economico della concessione, calcolato sulla base dei potenziali ricavi del servizio, presunti e non garantiti, per l'intera durata del contratto comprensivo di eventuali rinnovo e proroga, è pari a € 80.779 (IVA esclusa) oltre a € 243,04 (IVA esclusa), relativi ai costi da interferenza.

Valore presunto e non garantito per 6 anni	Valore presunto e non garantito dell'opzione di proroga di 6 mesi	Valore presunto e non garantito per l'intera durata della Concessione
€ 74.565,04 €	€ 6.123,75	€ 80.778,79 €

Ai sensi dell'art. 41, comma 13 e 14, del d.lgs. n. 36/2023, i costi della manodopera tengono conto del costo medio del lavoro come definito nella D.D. n.23/2024 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Dipartimento per le politiche del lavoro, previdenziali, assicurative e per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il valore economico della concessione rappresenta una stima effettuata sulla base del numero di potenziali utenti che potrebbero essere fruitori del servizio e non è ritenersi valore di ricavo in alcun modo garantito dalla Regione, essendo il rischio operativo interamente trasferito al Gestore.

5 CANONE DI CONCESSIONE

Per l'espletamento del servizio oggetto della Concessione il Gestore dovrà corrispondere alla Regione il canone di concessione offerto in sede di gara.

Il canone si compone di:

- canone annuale di occupazione dell'area, soggetto a rialzo in sede di offerta, corrispondente a 700 euro per la sezione A e corrispondente a 500 euro per la sezione B da corrispondere in un'unica rata anticipata previa emissione di regolare fattura da parte dell'Amministrazione.
- rimborso spese semestrale per il consumo di energia elettrica di ogni *locker*. Il calcolo del rimborso da corrispondere tiene conto del:
 - prezzo medio complessivo della fornitura di energia elettrica rilevato da Arera;
 - consumo di energia elettrica del *locker* espresso in kWh/giorno. Indicativamente si può fare riferimento a un consumo medio di 3,1 kWh/giorno.
- rimborso spese di euro 770,00 *una tantum* per l'allestimento dell'area da ripartire equamente tra i Gestori affidatari delle due sezioni e da corrispondere entro 10 giorni dalla firma del contratto. Nel caso fosse affidata una sola delle due sezioni il Gestore sarà tenuto a corrispondere il rimborso spese per intero;

La Regione emetterà le apposite fatture con l'integrazione delle eventuali penali addebitate al Concessionario.

Il Concessionario si impegna a pagare per intero il canone di concessione, senza mai poterlo scomputare o diminuire, per qualunque contestazione o richiesta intenda promuovere nei confronti dell'Amministrazione e qualunque sia l'andamento economico della Concessione.

5.1 Riequilibrio economico-finanziario

Qualora si verificano fatti, non imputabili al Concessionario, che incidono sull'equilibrio del Piano Economico e Finanziario è possibile la revisione dello stesso al fine di rideterminare le condizioni di equilibrio sempre che non venga compromessa la permanenza indefettibile dei rischi in capo al Gestore (ad esempio: rischio di contrazione della domanda di mercato e specifica, rischio di indisponibilità ecc.) ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. 36/2023.

6 SPECIFICHE TECNICHE DELL'AREA

L'area oggetto di concessione ha una superficie di circa 9 mq ed è suddivisa in due sezioni: A e B. La sezione A misura 5,25mx1m per un totale di 5,25 mq, mentre la sezione B è di 3,75mx1m per un totale di 3,75 mq.

L'area è posizionata nelle vicinanze del percorso ciclabile sul lato nord del "Centro servizi", in adiacenza ad aiuole sopraelevate aventi altezza di circa 70 cm.

La superficie è pavimentata in lastre cementizie.

Saranno messi a disposizione dell'operatore economico due interruttori automatici magnetotermici differenziali e i cavi elettrici per l'alimentazione dei *locker*, dotati di tubi di protezione in acciaio zincato, ai quali l'operatore potrà collegare i *locker* in via diretta (5m di abbondanza di cavo libero, tensione nominale 0,6/1 kV, 240 AC / 50 Hz).

Non è prevista alcuna possibilità di ancoraggio al suolo dei *locker*.

7 SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

L'operatore economico è tenuto a: fornire, installare, mantenere e gestire i *locker* a proprie cura e spese, senza oneri a carico della Regione Piemonte.

I *locker* installati dovranno essere conformi alla normativa tempo per tempo vigente in materia di: sicurezza impianti, macchine e prevenzione incendi, compatibilità elettromagnetica, antinfortunistica, igienico-sanitaria, rumorosità e tossicità.

Ai macchinari è garantita, da parte di Regione Piemonte, l'alimentazione elettrica per consentire l'apertura automatizzata degli scompartimenti ed eventuali altri servizi accessori aggiuntivi.

Per quanto attiene la linea dati, il collegamento dovrà avvenire tramite SIM dati a carico del Gestore.

L'operatore economico dovrà inoltre garantire la fruibilità dei *locker* e dell'eventuale *software* ad essi associato.

L'operatore economico è tenuto alla predisposizione di un "sistema aperto" che garantisca l'interoperabilità con i diversi operatori economici di settore, eventualmente interessati all'utilizzo dei *locker* come punto di consegna e ritiro pacchi *self-service*.

Sino all'apertura della viabilità ordinaria, che sarà resa nota con apposita comunicazione, le operazioni di carico/scarico dei *locker* potranno essere eseguite solo nei giorni feriali di apertura del Palazzo degli Uffici della Regione Piemonte. L'accesso ai mezzi sarà consentito dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 19:00.

L'area in cui saranno collocati i *locker* è ubicata all'interno di un zona pedonale in cui è consentito l'accesso ai mezzi di soccorso e ai veicoli autorizzati per l'espletamento dei servizi presenti. Il mezzo utilizzato dal Gestore potrà accedere all'area di carico/scarico adiacente ai *locker* seguendo il percorso che sarà comunicato dall'Amministrazione.

La sosta o la fermata del veicolo al di fuori dello spazio dedicato comporterà l'applicazione delle penali previste dal presente Capitolato.

In casi di danneggiamento della pavimentazione o di altri elementi di proprietà dell'Amministrazione durante le operazioni di installazione/gestione dei macchinari o le operazioni di carico e scarico saranno applicate le specifiche penali come previsto all'art. 20 del presente capitolato.

La responsabilità della sorveglianza e le relative modalità di effettuazione della vigilanza sono in carico al Gestore.

Il Gestore inoltre dovrà:

- rendere disponibile all'Amministrazione, con periodicità semestrale, un report di utilizzo e di andamento economico-finanziario del servizio.
- garantire almeno 2 passaggi di consegne settimanali;
- garantire, in caso di guasto, il ripristino del funzionamento del servizio entro il 5° giorno lavorativo successivo alla segnalazione del guasto da parte dell'utenza e/o del sistema di monitoraggio.

In occasione della scadenza del periodo contrattuale o di recesso anticipato del contratto, l'area occupata dovrà essere restituita libera, nello stato in cui è stata consegnata, senza oneri a carico della Regione Piemonte.

La Regione è sollevata da ogni responsabilità per eventuali danni causati a persone o cose avvenuti nell'area oggetto del servizio.

8 ONERI A CARICO DI REGIONE PIEMONTE

- Regione Piemonte permette l'utilizzo delle aree, identificata in Tav.1 con le lettere A e B, per l'esecuzione del servizio in oggetto.
- La concessione delle aree, nelle condizioni di fatto e di diritto in cui si trovano, viene formalizzata attraverso il verbale di consegna e di constatazione. A seguito della sottoscrizione in contraddittorio di tale verbale, l'Amministrazione si impegna a non utilizzare gli spazi oggetto di concessione, salvo per esigenze di manutenzione ordinaria e/o straordinaria e di sicurezza.
- Regione Piemonte è tenuta alla realizzazione dell'impianto elettrico necessario per l'allaccio dei *lockers*.

9 ONERI A CARICO DEL GESTORE

Sono a carico del Gestore qualsiasi costo sostenuto per:

- allestimento del servizio;
- manutenzione ordinaria e straordinaria;
- pulizia;
- gestione e vigilanza;
- disinstallazione, rimozione e ritiro al termine della concessione, con il contestuale ripristino degli spazi.
- attività accessorie e quelle eventualmente migliorative del servizio;
- oneri non indicati tra quelli a carico della Regione Piemonte.

9.1 Installazione e allacciamenti ad impianti elettrici

Il Concessionario deve installare i *locker* negli spazi assegnati, posizionandoli in modo da evitare danneggiamenti alle aree con opportuni accorgimenti qualora necessari quali, a titolo di esempio: pannelli da posizionare a protezione della pavimentazione o degli intonaci, ecc.. e fornendo attestazione/dichiarazione/certificazione di corretta installazione.

Il Concessionario provvederà, a sua cura e spese, ad eseguire gli allacciamenti dei *locker* secondo la normativa vigente e le norme di buona tecnica, nonché alla verifica di conformità dei macchinari da effettuarsi prima dell'avvio del servizio, presentando al RUP la relativa documentazione.

In ogni caso, il Gestore si impegna a rispettare le eventuali prescrizioni del RUP a seguito di confronto con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e la struttura regionale competente per il palazzo.

In caso di guasto, anomalia o difetto di funzionamento degli impianti elettrici posti al servizio dei *lockers*, il Concessionario dovrà segnalare tempestivamente l'evento al RUP e, se necessario in via

cautelativa, sospendere l'uso delle apparecchiature ove sussistano o possano ragionevolmente temersi rischi apprezzabili per persone e/o cose.

Il Gestore non può rivendicare, in nessun caso, danni derivanti dal mancato funzionamento degli sportelli automatici dovuto a sospensioni dell'erogazione di energia elettrica.

9.2 Gestione dei rifiuti

La gestione (raccolta, avvio a recupero o smaltimento) dei rifiuti prodotti da tutte le attività di cui al presente Capitolato è a carico del Gestore, secondo quanto disposto dalla parte Quarta del d.lgs. n. 152/2006.

9.3 Divieto di variazione della destinazione d'uso delle aree

Le aree concesse in uso devono essere utilizzate esclusivamente per il servizio oggetto della Concessione.

Il Gestore, per sé ed aventi causa a qualunque titolo, si obbliga irrevocabilmente per tutta la durata del contratto a non mutare, per qualsiasi ragione o motivo, a pena di risoluzione del contratto, la destinazione d'uso delle aree ad esso affidate e a non utilizzare le stesse per un uso diverso da quello espressamente previsto dal presente Capitolato, senza la preventiva autorizzazione della Regione.

9.4 Attività di manutenzione straordinaria

In caso di guasto di un *locker*, il Gestore deve provvedere a sua cura e spese al ripristino del funzionamento entro e non oltre il 5° (quinto) giorno lavorativo successivo dalla segnalazione del guasto da parte dell'utenza e/o dal sistema di monitoraggio.

Qualora non sia possibile il ripristino del funzionamento entro il termine stabilito o qualora il medesimo malfunzionamento sia segnalato 3 (tre) o più volte nell'arco di 30 (trenta) giorni, il Gestore è tenuto alla sostituzione dell'apparecchiatura entro 20 (venti) giorni lavorativi.

Al termine di ogni intervento di manutenzione straordinaria effettuato, il Gestore dovrà redigere un rapporto di intervento debitamente compilato con gli interventi eseguiti e che dovrà essere reso disponibile al RUP entro 5 (cinque) giorni lavorativi.

10 RESPONSABILITÀ E POLIZZA ASSICURATIVA A CARICO DELL'AFFIDATARIO

Ogni responsabilità inerente all'esecuzione della fornitura è interamente a carico del Concessionario. Oltre alla responsabilità per l'esecuzione sono comprese quelle:

- per danni cagionati ai beni della Regione Piemonte;
- per gli infortuni del personale addetto alla consegna ed eventualmente presente alla verifica di conformità e/o per altre esigenze;
- per danni cagionati a terzi e alla Regione Piemonte dal Concessionario stesso, in proprio o

- tramite il proprio personale, nel corso dell'esecuzione;
- per danni a terzi.

La responsabilità suindicata ed ogni altra forma di responsabilità civile nei confronti di terzi derivante dall'esecuzione del contratto, in relazione all'attività svolta attraverso proprio personale dipendente o a qualunque titolo incaricato, comprese tutte le operazioni di attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata, saranno coperte da polizza assicurativa che il Concessionario deve stipulare con oneri a proprio carico, intendendosi compresa tra i terzi la stessa Regione Piemonte. La suddetta polizza deve:

- prevedere un massimale unico minimo di € 2.500.000,00 per sinistro e per persona e deve comprendere anche la garanzia di Responsabilità civile verso i prestatori d'opera (RCO) per un massimale minimo di € 2.500.000,00 per sinistro e di € 1.000.000,00 per persona;
- essere stipulata ed esibita alla Regione Piemonte entro la data di avvio dell'esecuzione del servizio.

I massimali sopra riportati, eventuali esclusioni, scoperti, franchigie e/o qualsiasi altra limitazione di operatività della stessa polizza, non rappresentino il limite del danno da risarcirsi da parte del Concessionario, che ne risponderà comunque nel suo valore complessivo, non essendo esonerato dalle responsabilità di qualunque genere su di esso incombente.

Il Concessionario potrà stipulare idonea appendice di polizza alla propria, a copertura dei rischi di danni a terzi (RCT) esistente e valida, che dovrà contenere, oltre a quanto stabilito dalla normativa corrente in materia e a quant'altro previsto nel presente contratto, chiare e specifiche clausole con le quali siano previsti i massimali e le clausole richieste.

L'esistenza e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale per l'esecuzione del Contratto.

Il Concessionario dovrà provvedere in ogni caso, a proprie spese, alla riparazione e sostituzione delle parti o oggetti danneggiati. L'accertamento dei danni sarà effettuato dai rappresentanti della Regione Piemonte in contraddittorio con i rappresentanti del Concessionario mediante verbale di constatazione.

L'operatore economico infine si obbliga a garantire e manlevare l'Amministrazione da ogni pretesa di terzi comunque connessa alla presenza dell'impianto su proprietà regionale. L'operatore economico non potrà richiedere alcun indennizzo, od intervento di altra natura, all'Ente per eventuali danni provocati da qualsivoglia evento o da terzi estranei al presente rapporto.

11 SICUREZZA

Il Concessionario a seguito dell'aggiudicazione dovrà:

- per la fase di allestimento e rimozione dei *lockers*, fornire l'Allegato A al DUVRI compilato e la documentazione in esso contenuto;
- per la fase di gestione dei *lockers*, il Datore di Lavoro dovrà dichiarare di:
 - aver effettuato la Valutazione di tutti i rischi per la Sicurezza e la Salute dei lavoratori, come previsto dall'art. 17 c. 1 lett. a) del D. Lgs. 81/2008;
 - che i lavoratori impiegati sono professionalmente idonei a svolgere le mansioni affidate e che sono regolarmente sottoposti a interventi di informazione, formazione e a sorveglianza sanitaria, ove prevista, come stabilito dal D. Lgs. 81/2008;

- che sono assunti in regola con le vigenti leggi;
- che sono regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS e retribuiti secondo il CCNL di appartenenza;
- prendere visione ed accettare il Documento Unico di valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) allegato al presente Capitolato e impegnarsi a sottoscrivere eventuali aggiornamenti durante la vigenza del contratto entro 5 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento degli stessi da parte del RUP, dandone immediata comunicazione al proprio personale in servizio;
- dotare il proprio personale di adeguati dispositivi di protezione individuale e collettiva, in relazione alla tipologia delle attività oggetto dei servizi di cui al presente Capitolato, nonché adottare ogni misura per garantire la sicurezza e la salute dei propri dipendenti che svolgono le attività;
- partecipare alla/e riunioni di coordinamento indette dal RUP.

12 REPORTISTICA

Il Gestore è tenuto a trasmettere, con periodicità semestrale e al termine del contratto, un report in formato elettronico di utilizzo e di andamento economico-finanziario del servizio con specifica indicazione sull'utilizzo degli eventuali servizi aggiuntivi proposti nell'offerta tecnica presentata.

13 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL GESTORE

Per lo svolgimento dei servizi oggetto del presente Capitolato, il Gestore dovrà predisporre un'organizzazione adeguata in termini di risorse impiegate e relative qualifiche.

13.1 Responsabile del servizio

Il Gestore deve nominare un Responsabile del Servizio in qualità di referente unico nei confronti della Regione per tutti gli aspetti inerenti la gestione e il coordinamento delle attività previste nella Concessione, i cui riferimenti (nominativo, recapito telefonico, e-mail) dovranno essere comunicati all'Amministrazione entro 10 giorni dal ricevimento della lettera di aggiudicazione.

Il Responsabile del Servizio rappresenta il Gestore a tutti gli effetti e, pertanto, tutte le comunicazioni ad esso rivolte dall'Amministrazione e/o dal RUP si intendono fatte al Gestore; parimenti tutte le comunicazioni da parte del Gestore alla Regione devono pervenire esclusivamente dal Responsabile del Servizio. Il Responsabile del Servizio dovrà essere reperibile nell'arco dell'intera giornata lavorativa. In caso di sua assenza (ferie, malattia, infortunio, ecc.), il Gestore dovrà provvedere alla sua sostituzione dando tempestiva comunicazione del nominativo del sostituto al RUP.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, al Responsabile del Servizio sono affidate le seguenti attività:

- organizzare e coordinare tutte le attività previste per l'installazione, la gestione e la rimozione dei *lockers*, avendo cura di lasciare le aree nelle stesse condizioni in cui sono state consegnate;

- coordinare e dirigere il personale impiegato nelle attività della Concessione;
- garantire il rispetto e l'osservanza da parte del personale addetto di tutte le prescrizioni contenute nel contratto, nel Capitolato e nelle norme che disciplinano le attività connesse con la Concessione;
- informare costantemente il RUP sull'andamento del servizio in Concessione, segnalando eventuali anomalie e/o disfunzioni e proponendo gli opportuni correttivi e soluzioni migliorative.

Nel caso di impedimento permanente del Responsabile del Servizio, oppure per propri motivi organizzativi, il Gestore può nominare, nel corso di durata della Concessione, un nuovo Responsabile del Servizio con equivalenti capacità tecnico-professionali ed esperienza lavorativa, dandone preventiva notifica all'Amministrazione e motivando la nuova nomina.

L'Amministrazione può richiedere la sostituzione del Responsabile del Servizio, dandone adeguata motivazione, senza che il Gestore possa opporre eccezione alcuna. In tal caso il Gestore deve provvedere alla sostituzione del Responsabile del Servizio entro 15 giorni naturali consecutivi dalla richiesta.

13.2 Personale del gestore

Il Gestore dovrà garantire per tutta la durata della Concessione l'entità numerica lavorativa adeguata a garantire la continuità e la regolarità del servizio, in ogni periodo dell'anno, organizzando opportunamente le turnazioni e le sostituzioni del personale assente per malattie o ferie.

Il personale utilizzato per i servizi della concessione deve essere provvisto di adeguata qualificazione, regolarmente inquadrato nei rispettivi livelli professionali del CCNL, nonché in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per le specifiche mansioni da svolgere.

Il personale del Gestore è obbligato a:

- essere dotato di apposita tessera di riconoscimento munita di fotografia, con indicazione del nome e cognome e della ragione sociale del Gestore;
- mantenere un comportamento professionale, decoroso e irreprensibile, improntato alla massima educazione;

14 FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Gestore deve:

- in ottemperanza alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i., provvedere affinché il personale dedicato all'esecuzione dei servizi di cui al presente Capitolato, abbia ricevuto una adeguata informazione e formazione sui rischi specifici propri della loro attività, nonché sulle misure di prevenzione e protezione da adottare in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente;
- informare e formare il personale addetto in merito alle corrette modalità di raccolta dei rifiuti derivanti dalle attività di installazione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli sportelli automatici.

15 OSSERVANZA CCNL E NORME DI DISCIPLINA DEL LAVORO

Il Concessionario è tenuto a:

- ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese le norme e le procedure in materia di retribuzione, previdenza, contribuzione, assistenza e assicurazione sociale, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri;
- applicare nei confronti dei propri lavoratori dipendenti condizioni contrattuali e retributive non inferiori a quelle risultanti dal CCNL di riferimento e dagli accordi integrativi territoriali, per la zona nella quale sono svolte le prestazioni;
- osservare ed applicare tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale dipendente.

I suddetti obblighi vincolano il Gestore indipendentemente dalla sua qualificazione giuridica, sociale, economica o sindacale, ivi compresa la forma cooperativa.

16 AVVIO DEL SERVIZIO

L'installazione dei *lockers* e l'avvio del servizio potranno essere effettuati a seguito della conclusione dei lavori relativi all'impianto elettrico a carico dell'Amministrazione. L'Ente darà apposita comunicazione al Concessionario.

Entro 20 giorni naturali e consecutivi dalla data di comunicazione di nulla osta per l'installazione dei macchinari, dovrà essere eseguito l'avvio del servizio.

Le operazioni di installazione dovranno essere eseguite secondo un cronoprogramma concordato con il RUP.

Al termine delle operazioni di installazione, l'avvio del servizio sarà formalizzato con la firma di entrambe le parti di apposita attestazione contenente:

- l'elenco dei *lockers* installati e la relativa documentazione specifica, quale a titolo esemplificativo ma non esaustivo:
 - le dichiarazioni di conformità e corretta posa/installazione;
 - i manuali d'uso e manutenzione;
 - tutte le certificazioni e/o omologazioni previste dalle normative vigenti o da specifiche norme di settore (Certificazione CE, UNI, ecc.) ed eventuale altra documentazione comprovante il rispetto alle normative vigenti;
- l'elenco del personale impiegato nel servizio e delle eventuali ditte incaricate per lo svolgimento;
- quanto altro necessario a comprova di quanto proposto in offerta tecnica;
- le targhe dei veicoli che effettueranno le operazioni di consegna.

L'elenco dei *lockers* installati dovrà essere aggiornato in occasione di eventuali variazioni.

16.1 Avvio del servizio in pendenza della stipula del contratto

Nelle more della stipula del contratto e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, la Regione si riserva la facoltà di ordinare al Gestore l'avvio delle prestazioni oggetto del contratto in tutto o anche solo in parte. Il Gestore dovrà dare immediato corso allo stesso, attenendosi alle indicazioni fornite dal RUP e nel rispetto delle disposizioni di cui al presente Capitolato.

In caso di mancata successiva stipula del contratto, il Gestore ha il dovere di pagare alla Regione la quota del corrispettivo proporzionale alla durata dell'effettiva gestione.

17 INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

Con preavviso di 3 giorni naturali e consecutivi, salvo casi di indifferibile urgenza, la Regione si riserva la facoltà di sospendere il servizio nel caso in cui venga accertata la necessità di procedere a interventi edilizi o impiantistici nell'area interessata dalla presenza dei *lockers*. In tale evenienza il Gestore dovrà, se richiesto dalla Regione, togliere o spostare i *lockers* senza oneri per la Regione.

Le interruzioni totali del servizio per causa di forza maggiore non danno luogo a responsabilità alcuna per entrambe le parti. Per forza maggiore si intende ogni situazione o evento imprevedibile ed eccezionale, indipendente dalla volontà delle parti e non attribuibile ad una loro colpa o negligenza, che impedisca ad una delle parti di adempiere a uno degli obblighi derivanti dal contratto, senza possibilità di ovviare a tale impedimento nonostante tutta la diligenza dispiegata. Manchevolezze o ritardi nell'avere a disposizione attrezzature o materiali, vertenze di lavoro, sciopero del personale del Gestore o difficoltà finanziarie, non costituiscono cause di forza maggiore, salvo che il Gestore non offra prova contraria. Se una delle parti si trova in caso di forza maggiore, avvisa l'altra parte a mezzo PEC, senza indugio, e nel più breve tempo possibile precisando la natura, la durata probabile e gli effetti prevedibili di tale avvenimento. Le parti sono comunque tenute ad adottare ogni provvedimento necessario per ridurre al minimo gli eventuali danni risultanti da un'interruzione dovuta a forza maggiore.

Nel caso di interruzione del servizio per motivi diversi dalle cause di forza maggiore, la Regione si riserva l'applicazione delle penali previste.

18 RICONSEGNA DEGLI SPAZI IN CONCESSIONE

Entro 15 giorni naturali e consecutivi successivi alla scadenza del Contratto, il Gestore deve liberare le aree, a propria cura e spese, rimuovendo i *lockers* installati.

Le aree dovranno essere riconsegnate all'Amministrazione nello stesso stato in cui sono state consegnate all'inizio della Concessione, fatte salve le modifiche autorizzate dall'Amministrazione nel corso del Contratto, e tenendo conto del normale deterioramento derivante dal tempo e dall'uso. Qualunque miglioria apportata alle aree nel corso della Concessione, non recuperabile al termine della stessa come bene separato, resta a beneficio dell'Amministrazione, senza che il Concessionario possa pretendere alcun indennizzo.

Decorso inutilmente il suddetto termine, l'Amministrazione provvederà direttamente allo sgombero delle aree con addebito delle relative spese al Concessionario.

Nel corso delle operazioni di disinstallazione dei *lockers*, il Gestore dovrà garantire tutte le attività necessarie a garantire il subentro dell'eventuale nuovo concessionario in modo tale da evitare l'interruzione del servizio.

Al termine delle attività di sgombero e ripristino delle aree, si procederà alla riconsegna delle stesse a seguito di ispezione e redazione di un Verbale di Riconsegna, controfirmato da entrambe le parti. Nel Verbale di Riconsegna sono richiamate, altresì, le comunicazioni e/o attestazioni di danni eventualmente accertati nel corso di durata della Concessione.

Nel caso in cui all'esito delle ispezioni venissero constatati danni alle aree/impianti dipendenti dalla non diligente gestione da parte del Gestore, lo stesso dovrà provvedere a propria cura e spese agli interventi necessari per riparare i danni. In caso di inadempimento da parte del Gestore a tale obbligo, la Regione potrà provvedere direttamente, con addebito delle relative spese al Concessionario, salvo il risarcimento dei maggiori danni.

19 CONTROLLO E VERIFICA DELLE PRESTAZIONI EROGATE E DEI LIVELLI DI SERVIZIO

19.1 Verifica di conformità in corso di esecuzione

L'Amministrazione avrà la facoltà di svolgere tutte le attività di controllo e di verifica di conformità in corso di esecuzione che ritenga opportune con qualsiasi modalità ed in ogni momento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 116 del d.lgs. n. 36/2023 e dalle ulteriori prassi interpretative e provvedimenti anche normativi che saranno adottati, con periodicità definita dall'Amministrazione medesima.

Le verifiche riguarderanno l'efficacia e la qualità del servizio erogato e il rispetto di tutte le prescrizioni del presente Capitolato Tecnico, di quanto oggetto di Offerta Tecnica e delle norme e dei regolamenti applicabili (conformità legislativa).

L'attività di verifica consisterà, a titolo indicativo e non esaustivo, nelle seguenti operazioni:

- controlli a campione, in tal caso il Gestore dovrà fornire al RUP l'eventuale documentazione richiesta;
- controlli in contraddittorio con il Responsabile del Servizio; tali controlli potranno avvenire in qualsiasi momento con preavviso di almeno 24 ore il cui esito verrà sottoscritto dalle parti in apposito verbale.

Nel caso di esito negativo della verifica di conformità in corso d'opera, il Gestore dovrà svolgere le necessarie azioni correttive. In caso di ulteriore esito negativo della verifica o di ritardo nell'esecuzione delle azioni correttive poste in atto dal Gestore, l'Amministrazione potrà applicare le penali.

19.2 Verifica di conformità definitiva

Ferme le verifiche di conformità in corso di esecuzione, l'Amministrazione procederà, ai sensi dell'art. 116 del d.lgs. n. 36/2023, all'emissione, in caso di esito positivo, del documento di verifica di conformità definitiva delle prestazioni eseguite dal Concessionario.

Nel caso di esito negativo della verifica di conformità, il Gestore dovrà svolgere ogni attività necessaria affinché la verifica sia ripetuta e positivamente superata ai fini del rilascio del certificato di verifica di conformità definitiva.

20 GESTIONE DEGLI INADEMPIMENTI

La Regione dovrà segnalare, mediante comunicazione da inviare a mezzo PEC al Gestore, gli eventuali inadempimenti contrattuali entro 7 giorni lavorativi dalla rilevazione dai medesimi.

L'invio della predetta comunicazione costituisce avvio del procedimento di contestazione di inadempimento e applicazione delle penali da parte della Regione. Il Gestore potrà proporre le proprie deduzioni per iscritto e supportate da una chiara ed esauriente documentazione nel termine massimo di 7 giorni lavorativi dalla ricezione della contestazione. Qualora dette deduzioni non siano ritenute idonee a giudizio della Regione a giustificare l'inadempimento ovvero non pervengano nel termine indicato, saranno applicate al Gestore le penali previste nel paragrafo successivo.

20.1 Penali

In caso di inadempimento relativo ai livelli di servizio stabiliti nella documentazione relativa alla procedura e nell'Offerta del Concessionario, sono stabilite, fatto salvo il risarcimento del maggior danno, le penali della tabella seguente.

L'applicazione delle penali non esclude il diritto della Regione Piemonte di pretendere il risarcimento di eventuali ulteriori spese e danni per le violazioni e le inadempienze relative ai livelli di servizio stabiliti per la procedura.

INADEMPIMENTO	VALORE PENALE
Ritardo nel pagamento del canone di concessione	€ 10,00 per ogni giorno di ritardo nel pagamento del canone di concessione. Oltre i 15 gg solari di ritardo l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto di Concessione.
Ritardo nell'avvio del servizio	€ 10,00 per ogni giorno solare di ritardo, per un massimo di 15 gg solari. Oltre i 15 gg solari di ritardo l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto di Concessione.
Interruzione del servizio imputabile al Concessionario	€ 5,00 per ogni giorno solare di interruzione del servizio non imputabile a cause di forza maggiore. Oltre i 10 gg solari di interruzione del servizio l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto di Concessione.
Danneggiamento della pavimentazione o di altri elementi di proprietà dell'Amministrazione durante le operazioni di installazione/gestione dei macchinari o le operazioni di carico e scarico	Commisurata al danno a giudizio della Regione.
Installazione di un <i>locker</i> con caratteristiche difformi rispetto a quanto previsto nel Capitolato e nell'Offerta Tecnica	€ 50,00 per ogni infrazione. Alla quarta infrazione l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il Contratto.
Ritardo negli interventi di manutenzione dei <i>lockers</i> rispetto alle tempistiche definite nel paragrafo 8.4	<ul style="list-style-type: none"> • € 20,00 alla prima infrazione; • € 30,00 alla seconda infrazione; • € 40,00 dalla terza infrazione.
Sosta dei veicoli adibiti al rifornimento e/o alla manutenzione al di fuori delle aree di	<ul style="list-style-type: none"> • € 30,00 alla prima infrazione;

INADEMPIMENTO	VALORE PENALE
carico/scarico specificamente previste.	<ul style="list-style-type: none"> • € 40,00 alla seconda infrazione; • € 50,00 dalla terza infrazione.
Carenza di pulizia ordinaria e programmata	<ul style="list-style-type: none"> • € 10,00 alla prima infrazione; • € 20,00 dalla seconda infrazione.
Ritardo nella consegna della documentazione richiesta	€ 10,00 per ogni giorno di infrazione
Ritardo nella disponibilità della reportistica rispetto alle tempistiche definite all'articolo 11	€ 10,00 per ogni giorno di infrazione
Ritardo nella riconsegna delle aree	€ 10,00 per ogni giorno solare di ritardo
Altre non conformità rispetto a quanto definito nel Capitolato e nell'Offerta Tecnica	Commisurata all'inadempienza: da € 10,00 a € 100,00 per segnalazione a giudizio della Regione.

Ai fini della contestazione delle penali di cui sopra, in tutte le ipotesi di inadempimento per ritardo della prestazione, come specificato nel Capitolato Tecnico, deve considerarsi ritardo anche il caso in cui il Gestore esegua le prestazioni contrattuali in modo anche solo parzialmente difforme dalle prescrizioni stabilite nel Capitolato Tecnico; in tal caso la Regione applicherà al Gestore le penali definite in precedenza sino al momento in cui i servizi inizieranno ad essere prestati in modo effettivamente conforme alle disposizioni contrattuali, fatto salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno.

La richiesta e/o il pagamento delle penali non esonera in nessun caso il Gestore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

21 RICORSI

Avverso la determina di approvazione del presente capitolato, è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 30 giorni dalla data di pubblicazione.

22 ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti della presente procedura è disciplinato dall'art. 35 d.lgs. n. 36/2023 e, per quanto in esso non espressamente previsto, dalla L. n. 241/1990 e successive modificazioni.

Il presente Capitolato tecnico costituisce parte integrante e sostanziale del contratto di concessione. L'aggiudicatario si impegna ad eseguire, a sue spese, tutte le prestazioni previste nel presente documento.

ALLEGATI

- *Duvri e all.A, All.B*
- *Patto di integrità*
- *Tav.1*

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Realizzato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81 del 09 Aprile 2008 e s.m.i

Ente: **REGIONE PIEMONTE**

Sede/i: **Piazza Piemonte 1 TORINO**

Allegato al Contratto d'appalto dall'oggetto:

**AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE PER LA FORNITURA,
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E GESTIONE DI UNO O
DUE PUNTI DI CONSEGNA E RITIRO PACCHI SELF-SERVICE MEDIANTE
APPOSITI ARMADIETTI AUTOMATICI, FORMATO APERTO (C.D. LOCKERS)**

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE		
Società Committente	REGIONE PIEMONTE	
R.U.P. Regione Piemonte	FRANCO CAPORALE	Firma:
Società appaltatrice	IN FASE DI AGGIUDICAZIONE	
Datore di lavoro		Firma:

REDAZIONE DEL DOCUMENTO		
A cura del SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		
Data emissione rev.00	21/05/2025	
Revisione documento	Rev. 00	Del settembre 2024
	Rev. 01	Del febbraio 2025

IL PRESENTE DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI DI COMPONE DI 22 PAGINE

IL DATORE DI LAVORO DELL'IMPRESA APPALTATRICE DICHIARA DI AVER PRESO VISIONE, DI CONDIVIDERE ED ACCETTARE I CONTENUTI DEL PRESENTE DOCUMENTO, DI ESSERE STATO INFORMATO CIRCA I RISCHI PRESENTI NEI LOCALI DEGLI EDIFICI CHE VERRANNO UTILIZZATI PER LE ATTIVITÀ IN OGGETTO E DI INFORMARE IL PROPRIO PERSONALE, DI CUI SI ASSUME SIN D'ORA LA RESPONSABILITÀ DELL'OPERATO, DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA INDIVIDUATE, NONCHÉ DELLE PRESCRIZIONI E DELLE PROCEDURE INDICATE NEL PRESENTE DOCUMENTO E NEI SUOI ALLEGATI. SI IMPEGNA INOLTRE A COMUNICARE QUALSIASI VARIAZIONE RISPETTO A QUANTO RIPORTATO NEL PRESENTE DOCUMENTO.

INDICE

1		PREMESSA	3
		FINALITÀ DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE	
		DEFINIZIONI	
2		OGGETTO DELL'APPALTO E ORGANIZZAZIONE	5
		COMMITTENTE	
		SOCIETÀ APPALTATRICE	
		ADEMPIMENTI A CARICO DELLA SOCIETÀ APPALTATRICE	
		PRINCIPALI INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
3		ATTIVITÀ E AREE DI LAVORO	9
4		GESTIONE DELLE EMERGENZE	11
5		IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	12
		CRITERI DI VALUTAZIONE	
6		VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE	13
		INTERFERENZE E RISCHI	
		RISCHI DA INTERFERENZA SPECIFICHE DELL'APPALTO	
7		MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	19
8		ALLEGATI	19
		ALLEGATO A_RICHIESTA DOCUMENTAZIONE IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE	
		ALLEGATO B_VALUTAZIONE DEI COSTI DA INTERFERENZA	
		ALLEGATO C_VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	
		ALLEGATO D_INFORMATIVA RISCHI – GESTIONE EMERGENZE SEDE	

1. PREMESSA

FINALITÀ DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente **documento unico di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito DUVRI) è predisposto da Regione Piemonte, committente e stazione appaltante delle attività oggetto dell'appalto (nel seguito Committente), in virtù di quanto definito dall'art.26, comma 3 del D.lgs. 81/08 e costituisce parte integrante del Contratto di Appalto.

La finalità del documento è valutare ed eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze tra le attività affidate ad appaltatori (imprese o lavoratori autonomi), e loro eventuali subappaltatori, e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente. Non si estende invece ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi.

A titolo esemplificativo, sono **rischi interferenti**, per i quali occorre redigere il DUVRI:

- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- i rischi immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del Committente (ove è previsto che debba operare l'appaltatore) ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal Committente;
- i rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell'unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

Il documento, redatto dal Committente, può essere implementato con eventuali proposte di integrazione da parte dell'appaltatore, il quale durante tutto il periodo delle attività è tenuto a tenersi in contatto costante con i referenti incaricati e comunicare gli eventuali approfondimenti relativi ai rischi specifici connessi alle attività svolte e al fine di poter completare e meglio garantire la sicurezza.

Il DUVRI infatti è da considerarsi un documento "dinamico" e pertanto la valutazione deve essere obbligatoriamente aggiornata e revisionata nei seguenti casi:

- in presenza di rischi specifici propri dell'Appaltatore, non comunicati in precedenza;
- in occasione di eventuali innovazioni e/o acquisto di nuove attrezzature e/o macchine, mutamenti del processo produttivo e delle attività lavorative che comportino modifiche rispetto ai rischi da interferenza;
- a seguito del sopraggiungere di situazioni di pericolo non valutabili al momento della stesura del documento;
- a seguito di modifiche o aggiornamenti normativi
- a seguito di modifiche di carattere tecnico, logistico, organizzativo o interventi di nuovi soggetti, incidenti sulle modalità di gestione e svolgimento dei servizi, configurando nuovi potenziali rischi da interferenze

Le aziende appaltatrici e i lavoratori autonomi non possono svolgere mansioni non elencate tra quelle oggetto dell'attività, autorizzate dal datore di lavoro e per le quali sono state fornite tutte le informazioni utili.

DEFINIZIONI

Si riportano alcune definizioni per una maggiore comprensione e uniformità della terminologia utilizzata:

- **Appaltante o Committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione;
- **Appaltatore:** soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;
- **Contratto di appalto:** contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1665 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza;
- **Contratto d'opera:** si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente. (art. 2222 Codice Civile)
- **Contratto di somministrazione:** contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose. (art. 1559 Codice Civile)
- **Costi relativi alla sicurezza nel DUVRI:** le spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza. Sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa appaltatrice;
- **Datore di lavoro Committente:** è il soggetto che avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria azienda. È il titolare di cui agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08.
- **Subappaltatore:** è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del Committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta;
- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari;
- **Misure di prevenzione e protezione:** sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro;
- **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.);
- **Rischi interferenti:** tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI.
- **R.U.P. Regione Piemonte:** Responsabile unico del Procedimento

2. OGGETTO DELL'APPALTO E ORGANIZZAZIONE

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel bando di gara, ha per oggetto:

OGGETTO	DURATA
SERVIZIO DI FORNITURA, INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E GESTIONE DI UNO O DUE PUNTI DI CONSEGNA E RITIRO PACCHI SELF-SERVICE MEDIANTE APPOSITI ARMADIETTI AUTOMATICI, FORMATO APERTO (LOCKERS)	4 anni decorrenti dall'attestazione di avvio del servizio

Nei capitoli successivi verranno individuati dettagliatamente i rischi specifici delle attività oggetto dell'appalto sulla base della documentazione e dalle indicazioni fornite dalle società appaltanti.

COMMITTENTE

Di seguito si riportano i dati identificativi del Committente:

DATI AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE	
<i>Ragione Sociale</i>	Regione Piemonte
<i>Classificazione macro-settore di attività ATECO</i>	84
<i>Settore ATECO</i>	84.1
<i>Classificazione dell'azienda ai sensi del DM 388/2003</i>	Gruppo B
<i>Nominativo del Titolare o Legale Rappresentante</i>	Dott. Paolo Frascisco
<i>Indirizzo della Sede Legale</i>	Piazza Piemonte 1, Torino TO
<i>Indirizzo della Sede operativa interessata dall'appalto</i>	Piazza Piemonte 1, Torino TO
<i>Riferimento telefonico (centralino)</i>	011 432 1111
<i>Riferimento e-mail – PEC DIREZIONE</i>	xsto10-zut@cert.regione.piemonte.it
FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO	
<i>R.U.P Responsabile Unico del Procedimento</i>	Dott. Franco Caporale
<i>D.E.C. Direttore esecuzione del contratto</i>	Arch. Arianna Carapellucci
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	Dott. Paolo Frascisco
<i>R.S.P.P.</i>	Ing. Stefano Baitone
<i>Medico Competente Coordinatore</i>	Dott. Andrea De Filippo

SOCIETÀ APPALTATRICE

Di seguito si riportano i dati della società appaltatrice (i dati saranno inseriti successivamente all'aggiudicazione):

SOCIETÀ APPALTATRICE	
<i>Ragione Sociale</i>	IN FASE DI AGGIUDICAZIONE
<i>Sede legale</i>	
<i>Recapiti</i>	
<i>Codice fiscale / P. IVA</i>	
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
<i>Datore di lavoro</i>	

ADEMPIMENTI A CARICO DELLA SOCIETÀ APPALTATRICE

L'identificazione dei requisiti tecnico-professionali delle imprese affidatarie non si esaurisce nell'accertamento del possesso delle capacità tecniche ad eseguire determinate attività, ma implica anche il **possesso e la messa a disposizione di risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere le attività richieste che di ulteriori lavoratori od oggetti terzi eventualmente presenti**. Pertanto, la capacità di valutare i rischi e di individuare le misure di prevenzione e protezione in relazione alle attività da eseguire, è da considerarsi come requisito tecnico-professionale che la ditta affidataria deve possedere.

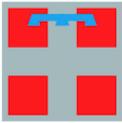
Il Committente consegna all'appaltatore, in occasione della stipula del Contratto d'appalto, **l'informativa sui rischi e gestione delle emergenze – Allegato D** - relativa alle sedi in cui andrà a operare. Trattandosi di attività svolta in aree esterne alla sede regionale, l'informativa viene fornita al solo scopo di informare l'appaltatore sulle vie di esodo esterne all'edificio e sulla collocazione dei punti di raccolta.

Sarà cura dell'appaltatore trasmettere tali informazioni ai suoi lavoratori ed eventuali collaboratori.

Nel caso di subappalti, fermo restando che devono essere esplicitamente autorizzati dal Committente, **l'appaltatore si fa garante della verifica dell'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori** e del personale da loro impiegato, della trasmissione dell'informazione sui rischi presenti nelle aree assegnate, delle misure preventive e protettive adottate e da adottare per eliminare le interferenze.

Qualora l'impresa affidataria ravveda la presenza di rischi non analizzati nel presente documento, prima d'intraprendere la propria attività dovrà darne comunicazione scritta ai Responsabili dei settori indicati in anagrafica, al fine di procedere con le necessarie attività d'informazione, coordinamento e cooperazione. Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo.

PRINCIPALI INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
PRIMA DI ACCEDERE AI LOCALI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fornisce al Committente e al Servizio di Prevenzione e Protezione tutte le informazioni e la documentazione contenuta nell'Allegato A al DUVRI per la verifica dell'idoneità tecnico-professionale
COORDINAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Al momento dell'ingresso alle sedi regionali l'appaltatore dovrà rispettare quanto definito in sede di prima riunione di coordinamento in merito all'introduzione delle macchine e delle attrezzature e all'introduzione, l'utilizzo, stoccaggio e smaltimento di sostanze e materiali pericolosi. Si riportano di seguito le principali indicazioni.
ACCESSO AI LOCALI DELL'ENTE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'appaltatore deve disporre e vigilare affinché i propri lavoratori ottemperino agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, osservino le precauzioni stabilite ed usino correttamente i mezzi di protezione messi a loro disposizione, ricordando che l'esecuzione delle attività presso le strutture di proprietà della Committenza dovrà essere svolta sotto la direzione e sorveglianza della ditta affidataria che, pertanto, solleva il Committente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di proprietà della Committenza che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione delle attività stesse. ▪ I lavoratori dell'appaltatore dovranno esporre durante l'intera permanenza presso le aree di lavoro, il proprio tesserino di riconoscimento (art. 26, D.lgs. 81/08 e s.m.i.) corredato di fotografia e contenente le proprie generalità (cognome, nome e data di assunzione) e i dati dell'azienda di appartenenza; per i lavoratori autonomi tale tessera dovrà contenere la fotografia, le generalità del lavoratore (cognome, nome), partita IVA, codice fiscale. ▪ I lavoratori dell'appaltatore dovranno seguire le indicazioni impartite dal personale preposto e non percorrere vie alternative se non espressamente autorizzati. ▪ I lavoratori dell'appaltatore dovranno rispettare l'assegnazione delle aree di lavoro oggetto delle attività in appalto;
VIABILITÀ E SOSTA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La circolazione nelle aree esterne deve rispettare la segnaletica apposta e gli eventuali regolamenti adottati. Nelle zone dove è previsto il passaggio di mezzi motorizzati e di autoveicoli si raccomanda di prestare la necessaria attenzione. All'interno dei cortili interni carrabili degli edifici la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti. Se previsto, sono ammessi solo i mezzi autorizzati e preventivamente registrati all'ingresso. È rigorosamente vietato sostare, ingombrare e intralciare le aree di sosta per i mezzi di soccorso e più in generale negli accessi principali alla sede. Presso l'ingresso dell'edificio e presso il piazzale esterno dell'immobile, può esserci presenza di pubblico esterno. Le lavorazioni non devono essere fonte di rischio o di molestia.
GESTIONE EMERGENZA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il Committente consegna all'appaltatore, l'informativa sui rischi e gestione delle emergenze Allegato D relativa alle sedi in cui andrà a operare. Sarà cura dell'appaltatore trasmettere tali informazioni ai suoi lavoratori ed eventuali collaboratori. Trattandosi di attività svolta in aree esterne alla sede regionale, l'informativa viene fornita al solo scopo di informare l'appaltatore sulle vie di esodo esterne all'edificio e sulla collocazione dei punti di raccolta. ▪ Ogni anomalia o difetto di funzionamento degli impianti, attrezzature del Committente devono essere prontamente segnalate al referente del Committente. ▪ In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri. Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare. Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento o pericolo di incendio lungo le vie di esodo. ▪ L'appaltatore dovrà immediatamente informare il personale incaricato del Committente e il dirigente di sede dell'eventuale infortunio occorso al lavoratore.



	<ul style="list-style-type: none">▪ Tutte le imprese appaltatrici devono disporre della dotazione prevista da D.M. 388/2003 in ragione della classe di appartenenza (cassetta di primo soccorso o pacchetto di medicazione).▪ Le prolunghe per allacciamenti provvisori di macchine ed apparecchi mobili o portatili devono essere sistemate in modo da non recare intralcio alla normale circolazione delle persone e dei veicoli, e devono essere protetti contro i danneggiamenti; devono inoltre essere del tipo previsto dalle norme CEI in relazione al luogo d'uso e opportunamente segnalate.
IMPIANTI E ATTREZZATURE	<ul style="list-style-type: none">▪ Per gli eventuali allacciamenti agli impianti tecnologici la ditta dovrà contattare prima dell'inizio lavori il responsabile del Committente degli impianti per concordarne le modalità e dovrà attenersi alle prescrizioni impartite.▪ È vietato usare macchine, attrezzature e materiale del Committente. Qualora la ditta venga autorizzata dovrà valutarne i rischi connessi all'uso, istruire i propri dipendenti ed attenersi alle istruzioni impartite.▪ Le ditte devono usare macchinari ed attrezzature conformi alle disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro; i lavoratori che ne fanno uso devono essere esperti, informati sui rischi e formati circa il corretto uso di tali macchinari ed attrezzature.
GESTIONE RIFIUTI	<ul style="list-style-type: none">▪ Non si possono abbandonare i rifiuti e l'area per il deposito temporaneo sarà definito in fase iniziale di coordinamento. Non si può usufruire dei cassonetti e/o aree di stoccaggio dell'Ente. I rifiuti prodotti ed i materiali non più utilizzabili di proprietà dall'appaltatore devono essere smaltiti, secondo le norme vigenti, a cura e spese dello stesso. Le operazioni di ritiro devono essere concordate preventivamente con il committente lasciando i luoghi puliti e completamente liberi.
CADUTA DALL'ALTO DI MATERIALE	<ul style="list-style-type: none">▪ Occorre adottare cautele e misure di protezione nei luoghi dov'è possibile il rischio di caduta dall'alto di materiale o attrezzature usate dagli operatori.
DIVIETI	<ul style="list-style-type: none">▪ Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose, se non preventivamente autorizzati.▪ Divieto di introdurre ed usare fiamme libere.▪ Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.▪ Divieto di portare sul luogo di lavoro bevande alcoliche di qualsiasi natura e specie.

3. ATTIVITÀ E AREE DI LAVORO

Il seguente paragrafo elenca le principali informazioni relative alle aree e attività che andranno a definire il contesto nel quale saranno coinvolti i soggetti dell'appalto.

In particolare l'appalto che ha per oggetto "AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE PER LA FORNITURA, INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E GESTIONE DI UNO O DUE PUNTI DI CONSEGNA E RITIRO PACCHI SELF-SERVICE MEDIANTE APPOSITI ARMADIETTI AUTOMATICI, FORMATO APERTO (C.D. LOCKERS)" prevede i seguenti macro servizi:

1. INSTALLAZIONE, MESSA IN FUNZIONE E CERTIFICAZIONE; DISINSTALLAZIONE, RIMOZIONE E RITIRO AL TERMINE DELLA CONCESSIONE, CON IL CONTESTUALE RIPRISTINO DEGLI SPAZI.
2. GESTIONE E VIGILANZA; MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA; PULIZIA.

L'appalto interessa le seguenti strutture:

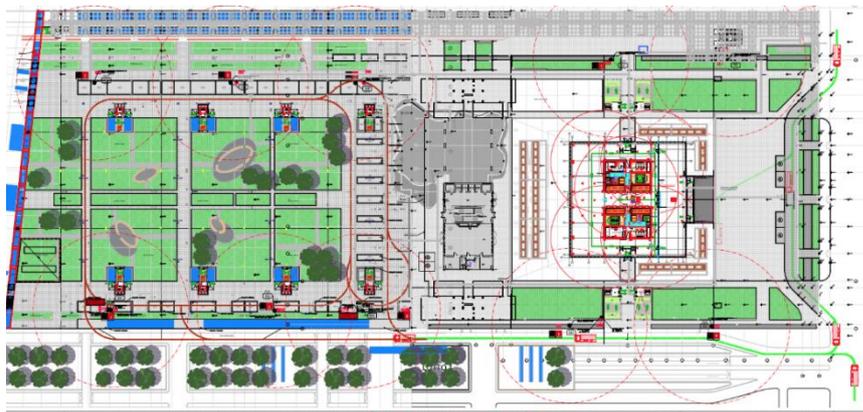
SEDI OGGETTO DELL'APPALTO	
<input type="checkbox"/>	GRATTACIELO PIEMONTE - TORRE
<input type="checkbox"/>	GRATTACIELO PIEMONTE – LOCALE FARFALLA
<input type="checkbox"/>	GRATTACIELO PIEMONTE – CENTRO SERVIZI
<input type="checkbox"/>	GRATTACIELO PIEMONTE – PARCHEGGIO
<input checked="" type="checkbox"/>	GRATTACIELO PIEMONTE – AREE ESTERNE
<input type="checkbox"/>	GRATTACIELO PIEMONTE – ALTRO _____

L'appalto interessa i seguenti ambienti:

AREE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO	
	Uffici
	Sala conferenze
	Servizi igienici
	Aree comuni (sale riunioni – corpi scala – corridoi ...)
	Locali tecnici (centrale termica – sottostazione/U.T.A. – locale RAK – ...)
	Archivi
	Magazzini / Depositi
	Aree esterne: parcheggio
<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Aree esterne: aree pedonali e carrabili.</p> <p>Area in cui sorge il Palazzo degli uffici della Regione Piemonte ha approssimativamente dimensioni pari a 300 m x 130. La superficie di pertinenza dell'area è individuata dal perimetro della viabilità pubblica definito da via Nizza, Via Passo Buole, ferrovia stazione Lingotto e sottopassaggio Lingotto.</p> <p>Il solo Palazzo degli uffici della Regione Piemonte occupa, su detto lotto, una superficie quadrata di circa 50m x 50m. Il suolo calpestabile, assoggettato all'uso pubblico, entro i confini del lotto di proprietà della Regione Piemonte adiacenti al Grattacielo pertanto comprende collegamenti pedonali, ciclabili e carrabili e un percorso tattile (Sistema Loges) per l'orientamento di non vedenti o ipovedenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ad est - Piazza Piemonte, su cui affaccia l'ingresso principale del Grattacielo. Piazza pedonale con accesso controllato da barriera automatica e consentito ai soli veicoli autorizzati.

AREE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

- A nord - promenade fotovoltaica che collega la stazione ferroviaria *Torino Lingotto* e quella della metropolitana Linea 1 *Italia 61 – Regione Piemonte*.
- Boulevard laterali a nord e a sud su cui affacciano le edicole che consentono l'esodo dall'edificio.
- A ovest - area giardini (non accessibile)



Il Fornitore avrà a disposizione l'area individuata nell'allegato Tav.1 del Capitolato tecnico per installare i lockers per lo svolgimento del servizio. L'area oggetto di concessione ha una superficie di circa 9 mq ed è suddivisa in due sezioni: A e B. L'area è posizionata nelle vicinanze del percorso ciclabile sul lato nord del "Centro servizi", in adiacenza ad aiuole sopraelevate aventi altezza di circa 70 cm.

1. INSTALLAZIONE, MESSA IN FUNZIONE E CERTIFICAZIONE; DISINSTALLAZIONE, RIMOZIONE E RITIRO AL TERMINE DELLA CONCESSIONE, CON IL CONTESTUALE RIPRISTINO DEGLI SPAZI.

A seguito della verifica dell'idoneità tecnico professionale dei lavoratori impiegati in questa fase e prima dell'avvio delle attività di installazione e rimozione, si rende necessaria una riunione di coordinamento, per definire tra l'altro:

- le modalità di accesso all'area e il transito
- le aree di lavoro da delimitare per ridurre al minimo le interferenze con i lavoratori e altri fornitori
- di informare l'appaltatore sulle vie di esodo esterne all'edificio e sulla collocazione dei punti di raccolta affinché le attività non siano d'intralcio in caso di evacuazione.

-L'installazione potrà avvenire a seguito della messa a disposizione da parte del Committente di due interruttori automatici magnetotermici differenziali e i cavi elettrici per l'alimentazione dei lockers.

L'appaltatore dovrà installarli senza alcuna possibilità di ancoraggio al suolo.

Dovranno essere conformi alla normativa vigente in materia di: sicurezza impianti, macchine e prevenzione incendi, compatibilità elettromagnetica, antinfortunistica, igienico-sanitaria, rumorosità e tossicità. Dovranno essere fornite al Committente le dichiarazioni di conformità e corretta posa/installazione; manuali d'uso e manutenzione; tutte le certificazioni e/o omologazioni previste dalle normative vigenti o da specifiche norme di settore (Certificazione CE, UNI, ecc.) ed eventuale altra documentazione comprovante il rispetto alle normative vigenti.

-La disinstallazione dei lockers dovrà avvenire a cura e spese del Gestore, entro 15 giorni naturali e consecutivi successivi alla scadenza del Contratto. Le aree dovranno essere riconsegnate all'Amministrazione nello stesso stato in cui sono state consegnate all'inizio della Concessione, fatte salve le modifiche autorizzate dall'Amministrazione nel corso del Contratto, e tenendo conto del normale deterioramento derivante dal tempo.

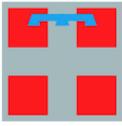
3. GESTIONE E VIGILANZA; MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA; PULIZIA.

Tutti i dettagli relativi alla gestione, alla manutenzione, alle tempistiche da rispettare sono contenuti nel capitolato tecnico.

Ai fini della valutazione dei rischi interferenti è utile ricordare che le operazioni di carico/scarico dei locker potranno essere eseguite solo nei giorni feriali di apertura del Palazzo degli Uffici della Regione Piemonte.

L'accesso ai mezzi sarà consentivo dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 19:00.

Le modalità di accesso, i percorsi transitabili, le aree di carico/scarico saranno anch'essi oggetto della riunione di coordinamento al fine di eliminare/ridurre le interferenze.



4. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Presso le sedi della Regione Piemonte interessate dai servizi in appalto è presente personale interno qualificato e addestrato per fronteggiare emergenze di qualunque tipo (incendio, infortunio, ecc.). L'Appaltatore deve adottare tutte le misure per la prevenzione delle emergenze nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.

In caso di situazioni di emergenza (es. incendio, infortuni, ecc.) il personale della ditta appaltatrice deve informare il referente del committente che attiverà la procedura di emergenza.

INCENDIO: Chiunque ravvisi o individui un principio d'incendio o una situazione potenzialmente pericolosa per lo sviluppo di un eventuale incendio, deve darne immediata comunicazione al referente del committente.

PRIMO SOCCORSO: In caso di infortunio o malore si prega di comunicare tempestivamente l'accaduto al referente interno del committente.

ORDINE DI EVACUAZIONE: In caso di segnale di evacuazione (segnale acustico), evacuare lungo i percorsi di esodo in modo ordinato e senza correre (seguendo la cartellonistica predisposta e riportata nelle planimetrie esposte), raggiungere il punto di raccolta più vicino ove si attenderanno le istruzioni da parte degli addetti delle squadre di emergenza.

Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare. Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono essere d'intralcio, impedimento o pericolo di incendio lungo le vie di esodo.

A questo scopo viene fornita l'INFORMATIVA – GESTIONE EMERGENZE della sede/i oggetto dell'appalto – ALLEGATO D che garantisce adeguata informazione sulle azioni da compiere in caso di emergenza antincendio e sanitaria.

Trattandosi di attività svolta in aree esterne alla sede regionale, l'informativa viene fornita al solo scopo di informare l'appaltatore sulle vie di esodo esterne all'edificio e sulla collocazione dei punti di raccolta.

6. VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE

INTERFERENZE E RISCHI

L'interferenza si propone nelle attività in appalto, in somministrazione o in subappalto, svolto per conto del datore di lavoro del Committente, nei luoghi, nelle aree, negli impianti dove vengono svolte contemporaneamente altre attività di pertinenza del datore di lavoro del Committente.

La presente valutazione considera pertanto i rischi apportati da tutte le attività svolte o che si svolgeranno durante l'appalto, determinando quali, tra questi, relativamente a ogni azienda operante nell'area, possiedono le caratteristiche di essere interferenti sulla base della definizione precedentemente esposta.

L'analisi dei rischi è effettuata, con i criteri esposti in precedenza, per i seguenti fattori di rischio da interferenze potenzialmente presenti **all'interno delle aree di competenza dell'appalto**.

TIPOLOGIA RISCHIO
Affollamento
Rischio di urti, schiacciamenti, investimenti
Caduta, inciampi e scivolamenti
Rischio connesso all'uso di automezzi
Carico e scarico materiale
Rischio incendio/esplosione
Rischio chimico/polveri
Caduta materiali dall'alto
Rischio elettrico
Rischio connesso alla gestione di emergenze

Si riporta di seguito la tabella con i potenziali rischi interferenziali presenti nelle aree di lavoro di competenza.

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE	PERIODICITÀ ORARIO COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI DI ALTRI SERVIZI	PERIODICITÀ INTERVENTI APPALTATORE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE E ATTIVITÀ APPALTATORE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*) R=PxD (RISCHIO= PROBABILITÀ X DANNO)			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
						P	D	R	
Area esterna pedonale e carrabile	Transito pedoni	Quotidiano	Transito automezzi per spazzamento meccanizzato e lavaggio a pressione	Periodico	Rischio interferenza tra automezzi, mezzi d'opera dell'appaltatore e pedoni del personale del Committente: investimento	2	3	6	Gli accessi carrabili sono regolamentati e presidiati dal personale di vigilanza. Delimitare le aree di intervento con nastro e transenne.
		Quotidiano	Transito automezzi per spazzamento meccanizzato e lavaggio a pressione	Periodico	Ingombro temporaneo vie di esodo	2	2	4	In caso di attività che rendono inagibile alcuni percorsi di emergenza, valutare con il committente percorsi di esodo alternativi, e installare adeguata segnaletica. Delimitare e segnalare le aree di intervento
		Quotidiano	Manutenzione aree verdi	Quotidiano/ Periodico	Urti, colpi, impatti, inciampo, scivolamenti, polveri, schegge, cadute dalloalto di materiale	2	2	4	Tutti gli interventi vanno realizzati accertandosi preventivamente che sia presente una distanza di sicurezza tra le persone estranee e le aree interessate alle lavorazioni. In caso contrario è necessario predisporre delimitazioni delle aree di lavoro, fino al ripristino delle

LUOGHI/AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DEL COMMITTENTE	PERIODICITÀ ORARIO COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTE DAL PERSONALE DELLE DITTE APPALTATRICI DI ALTRI SERVIZI	PERIODICITÀ INTERVENTI APPALTATORE	RISCHI DERIVANTI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE E ATTIVITÀ APPALTATORE/I	VALUTAZIONE DEL RISCHIO (*) R=PXD (RISCHIO= PROBABILITÀ X DANNO)			MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE
						P	D	R	
									<p>adeguate condizioni di sicurezza. Tutti gli ostacoli devono essere visibili.</p> <p>L'appaltatore dovrà fornire agli addetti, indumenti per renderli visibili a distanza all'interno dell'area di lavoro.</p> <p>Le attrezzature di lavoro non dovranno mai essere lasciate incustodite</p>

Si riporta di seguito la tabella con le interferenze legate alle attività in appalto, che saranno oggetto di coordinamento successivamente all'aggiudicazione. Al fine di ridurre o eliminare le interferenze dalle attività previste in appalto vengono definite misure ordinarie e aggiuntive di prevenzione e protezione.

TIPOLOGIA RISCHIO	DESCRIZIONE	CAUSA/EFFETTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL'AMMINISTRAZIONE	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE	MISURE AGGIUNTIVE
Affollamento	Dovuto alla compresenza di personale del committente e visitatori/utenti.	Visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale del Committente	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.	Attuare procedure specifiche di coordinamento per evitare i rischi interferenti. Non interferire con la normale attività svolta nei locali della struttura.	Prestare molta attenzione ai piani di emergenza della sede del Committente; in caso di emergenza seguire le istruzioni e portarsi ai punti di raccolta; operare sempre nel rispetto dei percorsi di fuga e segnalare opportunamente con cartellonistica di avviso eventuali interdizioni momentanee.
	Movimentazione attrezzature di lavoro e/o materiali: le attività possono prevedere	Lavorazioni manutentive	Relativamente alle aree esterne sono previste nelle	Azioni di coordinamento da	Nella movimentazione	Quando e se possibile, effettuare le operazioni al

TIPOLOGIA RISCHIO	DESCRIZIONE	CAUSA/EFFETTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL'AMMINISTRAZIONE	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE	MISURE AGGIUNTIVE
Rischio da urti, abrasioni, schiacciamenti, investimenti, attrezzature di lavoro	l'utilizzo carrelli per il trasporto delle attrezzature e/o materiali necessari per le attività manutentive in oggetto. Con i carrelli si attraversano corridoi, atri e si utilizzano ascensori/montacarichi. Per quanto riguarda l'area esterna possibilità urti, investimenti dovuti alla presenza di automezzi in movimento e in sosta ai parcheggi. L'attività deve essere svolta prestando attenzione al personale presente.	ordinarie e straordinarie	aree del sito idonea cartellonistica per la regolamentazione della circolazione. Relativamente alle aree interne sono previste regole comportamentali relativamente alla corretta movimentazione del materiale, gestione degli spazi di lavoro e delle vie di emergenza. Ogni lavorazione va concordata con il referente della sede.	valutare in fase di programmazione.	esterna rispettare la segnaletica di circolazione. Non ostruire le vie di fuga e le zone di accesso dei mezzi di soccorso. Nel caso di stazionamenti prolungati assicurarsi di non intralciare la normale circolazione. Nelle operazioni di movimentazione materiali all'interno utilizzare adeguata segnaletica di sicurezza. Nel caso di ostruzione temporanea di percorsi di emergenza informare preventivamente referente e presidiare la zona di modo da liberarla velocemente in caso di emergenza. Segregare opportunamente le aree di lavoro.	di fuori dell'orario di lavoro o di apertura al pubblico; porre attenzione durante il passaggio in corridoi di passaggio, atri affollati, richiamando se possibile, l'attenzione delle altre persone eventualmente presenti in loco; i carrelli eventualmente utilizzati dovranno avere un'altezza adeguata e cioè tale da consentire una buona visuale dei percorsi.

TIPOLOGIA RISCHIO	DESCRIZIONE	CAUSA/EFFETTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL'AMMINISTRAZIONE	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE	MISURE AGGIUNTIVE
		Uso improprio di attrezzature	Attrezzature rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE; Operazioni di carico e scarico in zone segnalate.	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	Nelle operazioni di movimentazione materiali assicurarsi di non interferire con le normali attività presenti e, nel caso si rendesse necessario, delimitare idoneamente l'area interessata. Non utilizzare gli ascensori per trasportare materiale o scarti di lavorazione.	
Rischio incendio	Dovuto alla movimentazione e/o stoccaggio materiale infiammabile in prossimità di apparecchiature elettriche e fonti di calore. La ditta dovrà fornire le schede di sicurezza dei materiali/sostanze utilizzate. Salvo autorizzazione è vietato l'utilizzo di sostanze infiammabili.	Uso improprio degli impianti elettrici	Gli impianti delle strutture regionali sono realizzati e mantenuti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza. Sono garantite aree idonee per il deposito temporaneo dei rifiuti e/o materiali. È vietata l'introduzione di prodotti chimici infiammabili	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici delle strutture regionali. Depositare i rifiuti nelle aree indicate. Non utilizzare prodotti infiammabili.	Riduzione al minimo del carico di incendio (minor immagazzinamento di materiale possibile); applicazione di quanto riportato nel Capitolato; rispetto delle procedure di emergenza incendio presenti nella sede.
		Inidoneo stoccaggio rifiuti				
		Utilizzo di prodotti chimici infiammabili non previsti				
Rischi dovuti a scivolamento e inciampo	Negli ambienti di lavoro è possibile che si creino situazioni di rischio da scivolamento dovute ad altre lavorazioni in contemporanea	Versamento accidentale di liquidi	Istruzione alle ditte operanti nelle attività di manutenzione e pulizia di	Azioni di coordinamento	Eliminare gli ostacoli; apporre segnaletica mobile	

TIPOLOGIA RISCHIO	DESCRIZIONE	CAUSA/EFFETTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL'AMMINISTRAZIONE	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE	MISURE AGGIUNTIVE
	alle attività specifiche dell'appalto dovute a sversamento di prodotti chimici legati alle operazioni di manutenzione. Evitare di intralciare le vie di fuga e di utilizzare prolunghe non opportunamente segregate.	<p>Presenza di ostacoli (cavi)</p> <p>Inidoneo stoccaggio rifiuti</p> <p>Utilizzo di prodotti chimici infiammabili non previsti</p>	dotarsi di adeguata cartellonistica di segnalazione.	e/o migliorative di mantenimento.	(pavimenti scivolosi e/o ostacoli)	
Rischio connesso all'uso di automezzi, carico e scarico materiali	Nei cortili interni carrabili, se autorizzati ad entrare, è obbligatorio rispettare le indicazioni presenti e mantenere una velocità a passo d'uomo. Le attività di carico/scarico vanno concordate e definite con il referente della sede interessata al fine di evitare interferenze con le normali attività istituzionali della sede e con altre eventuali lavorazioni in corso.	<p>Gli accessi alle sedi devono essere preventivamente concordati e autorizzati.</p> <p>Le aree di carico/scarico devono essere correttamente individuate</p>	<p>Gli accessi alle sedi devono essere preventivamente concordati e autorizzati.</p> <p>Le aree di carico/scarico devono essere correttamente individuate</p>	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione.	È rigorosamente vietato accedere con i propri mezzi nelle sedi se non autorizzati. Rispettare i limiti di velocità e non stazionare mai nelle aree di accesso con il rischio di intralciare i mezzi di soccorso. Le aree di carico e scarico vanno correttamente individuate e segregate vietando l'accesso alle persone non autorizzate.	Effettuare le operazioni di carico e scarico in orari a minimo afflusso di utenza ed evitando la concomitanza con altri fornitori; l'automezzo utilizzato per il trasporto deve posizionarsi nelle apposite aree adibite al carico e scarico; prestare attenzione durante le operazioni di carico e scarico al transito di altri veicoli e/o persone presenti in loco.
Rischio chimico, polveri	È richiesto alla ditta di fornire preventivamente le schede di sicurezza delle sostanze necessarie allo svolgimento delle attività appaltate. In particolare sono vietate sostanze infiammabili, cancerogene, sospetto cancerogene e nocive. Nel caso si rendesse necessario l'utilizzo di una sostanza non autorizzata è necessario chiedere prima l'autorizzazione al fine di verificare potenziali interferenze con il personale presente. Evitare	In caso di versamenti, schizzi o spandimenti accidentali	Per le attività in appalto, è possibile l'esposizione a sostanze chimiche pericolose.	Azioni di coordinamento indilazionabili	È rigorosamente vietato utilizzare sostanze infiammabili, cancerogene, sospetto cancerogene e nocive. Le attività che richiedono l'uso di sostanze	

TIPOLOGIA RISCHIO	DESCRIZIONE	CAUSA/EFFETTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL'AMMINISTRAZIONE	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE	MISURE AGGIUNTIVE
	lavorazioni che possono generare polveri durante le attività di apertura degli uffici. Se si rendessero necessarie concordare preventivamente l'intervento con il referente della sede.				chimiche vanno svolte in ambienti areati e comunque non in presenza di personale dell'Ente.	
Cadute a livello, caduta materiale dall'alto	Gli ambienti di lavoro sono diversificati per caratteristiche edilizie/architettoniche/strutturali. È obbligatorio prendere visione dell'informativa dei rischi di ogni sede oggetto di intervento al fine di conoscere eventuali fonti di rischio presenti. Sono vietati gli allestimenti temporanei di cantieri se non autorizzati. Ogni attività manutentiva deve essere svolta con adeguata segregazione dell'area. Nel caso si rendano necessarie lavorazioni in altezza è necessario utilizzare attrezzature/utensili vincolati e vietare l'accesso all'area di lavoro di personale dell'Ente.	Lavorazioni in altezza, temporanei ostacoli.	Le lavorazioni devono essere opportunamente segregate e coordinata preventivamente con la sede.	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	È rigorosamente vietato operare in altezza in presenza di personale dell'Ente. Segregare le aree con opportuna segnaletica e utilizzare sempre attrezzature/utensili vincolati.	Prestare attenzione a terzi presenti durante le lavorazioni.
Rischio elettrico	Le attività manutentive che richiedo allacciamenti elettrici devono essere svolte concordando con il committente le aree di utenza disponibili. Nel caso di lavorazioni su impianti elettrici le aree devono essere inibite al personale regionale e/o esterni. Dopo ogni intervento è obbligatorio ripristinare le condizioni di sicurezza dell'impianto oggetto di intervento.	Uso improprio impianti elettrici	Gli impianti delle strutture sanitarie sono realizzati e mantenuti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza	Azioni di coordinamento da valutare in fase di programmazione. Azioni di coordinamento e/o migliorative di mantenimento.	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici.	È vietato utilizzare le utenze elettriche regionali salvo autorizzazione.
Rischio connesso alla gestione emergenza	È necessario prendere visione del piano di emergenza delle sedi. In caso si rilevasse una emergenza, anche solo potenziale, è obbligatorio avvisare la squadra di emergenza della sede. In caso di evacuazione seguire le istruzioni di emergenza e liberare eventuali vie di fuga da materiale/attrezzature	Emergenza con evacuazione	Fornisce all'appaltatore l'informativa rischi, allegato D. Trattandosi di attività svolta in aree esterne alla sede regionale, l'informativa viene fornita al solo scopo di informare	Azioni di coordinamento indilazionabili	Il personale della ditta deve prendere visione dei luoghi di lavoro e delle uscite di emergenza; deve seguire le istruzioni impartite in caso di	

TIPOLOGIA RISCHIO	DESCRIZIONE	CAUSA/EFFETTI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALL'AMMINISTRAZIONE	FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE	MISURE AGGIUNTIVE
	eventualmente presenti per le lavorazioni in corso. In generale non lasciare mai materiale/attrezzature in prossimità delle vie di fuga. Particolare attenzione dovrà porre il personale della ditta, affinché i percorsi di esodo e i punti di raccolta segnalati da apposita cartellonistica, siano lasciati sgombri.		l'appaltatore sulle vie di esodo esterne all'edificio e sulla collocazione dei punti di raccolta.		evacuazione e avvisare il personale addetto all'emergenza nel caso in cui riscontri una situazione di pericolo.	

7. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

La presenza di attività interferenti comporta che i soggetti coinvolti, committente e appaltatore, si coordinino e cooperino al fine di eliminare o ridurre i rischi.

A tal proposito, successivamente alla stipula del contratto di appalto, il responsabile dell'appaltatore effettua un **primo incontro** sul campo insieme al referente del committente, al fine di:

- **analizzare i luoghi di lavoro, le varie fasi lavorative, i rischi presenti;**
- **concordare le misure di eliminazione/riduzione delle interferenze;**
- **sottoscrivere il DUVRI.**

Gli esiti e i contenuti dell'incontro sono riportati nel **verbale di cooperazione e coordinamento**, allegato al presente documento – **ALLEGATO C.**

L'attività di coordinamento si avvale di una informazione reciproca anche al fine di eliminare potenziali rischi dovuti ad interferenze sorte in fase di esecuzione dei lavori, a causa di eventi non prevedibili o dovute a modifiche nell'esecuzione delle attività e che quindi non sono stati individuati nel presente DUVRI.

Qualora si evidenzino nuovi rischi da interferenza saranno tempestivamente pianificati incontri di coordinamento per la revisione e aggiornamento dei contenuti del presente documento. Gli esiti degli incontri saranno verbalizzati e inseriti tra gli allegati.

8. ALLEGATI

ALLEGATO A_RICHIESTA DOCUMENTAZIONE IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

Al fine di ottemperare agli obblighi sanciti dal D.lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 commi 1 e 2, in relazione alla verifica di idoneità tecnico-professionale in merito all'oggetto dell'appalto e al fine di permettere alla Committenza di attivare la cooperazione e il coordinamento per le attività interferenziali e per redigere ed integrare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali, si richiede la documentazione posta all'interno dell'Allegato A.

ALLEGATO B_VALUTAZIONE DEI COSTI DA INTERFERENZA

Nell'Allegato B vengono riportati i costi della sicurezza che le Ditte Appaltatrici dovranno sostenere per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale non soggetti a ribasso a base d'asta, quantificati sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale.

ALLEGATO C_VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

La presenza di attività interferenti comporta che i soggetti coinvolti, committente e appaltatore, si coordinino e cooperino al fine di eliminare o ridurre i rischi.

ALLEGATO D_INFORMATIVA RISCHI – GESTIONE EMERGENZE SEDE

Fornisce adeguata informazione sulle azioni da compiere in caso di emergenza sanitaria, incidente, malore.

Trattandosi di attività svolta in aree esterne alla sede regionale, l'informativa viene fornita al solo scopo di informare l'appaltatore sulle vie di esodo esterne all'edificio e sulla collocazione dei punti di raccolta.

DOCUMENTAZIONE IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

APPALTATORI E SUBAPPALTATORI

Al fine di ottemperare agli obblighi sanciti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i., art. 26 commi 1 e 2, in relazione alla verifica di idoneità tecnico-professionale in merito all'oggetto dell'appalto e al fine di permettere alla Committenza di attivare la cooperazione e il coordinamento per le attività interferenziali e per redigere ed integrare il **Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali**, come richiesto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26 comma 3, si richiede la documentazione posta nell'elenco sotto riportato e la compilazione dei seguenti dati:

Data compilazione		
Ragione sociale Appaltatore		
Indirizzo/sede legale		
C.F./P.Iva		
Datore di Lavoro		
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione		
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza		
Medico Competente		
Addetti al Primo Soccorso		
Addetti Antincendio		
Referente dell'appalto / Preposto di riferimento, contattabile anche in caso di emergenza.	NOMINATIVO:	
	NUMERO TELEFONICO:	
	INDIRIZZO E-MAIL:	
Breve descrizione dell'attività oggetto dell'appalto		
Luogo dell'intervento		
Durata dell'intervento		
DATA INIZIO	DATA FINE	ORARIO INTERVENTO

Si ricorda che la consegna della presente e di tutti i documenti richiesti deve avvenire entro un **MASSIMO DI 7 GIORNI** dalla presente, al fine di non mettere a rischio l'eventuale stipula di un contratto.

Si riporta in tabella la documentazione specifica **da fornire in copia al Committente** relativa all'impresa Appaltatrice e all'eventuale impresa Subappaltatrice che va tuttavia autorizzata dalla Committenza.

Per semplificare la gestione della documentazione, Vi invitiamo a ritornarci copia della presente, barrando le caselle dei documenti allegati.

ELENCO DOCUMENTI DA FORNIRE ALLA COMMITTENZA		
<input type="checkbox"/>	00	DUVRI (Documenti Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza) firmato
<input type="checkbox"/>	01	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elenco del personale impiegato nell'appalto (<i>compilazione pag. 3 del presente documento</i>); ▪ Valutazione del rischio specifico dell'attività in appalto o compilazione delle tabelle riportate a pag. 3 – 4 – 5 del presente documento. ▪ Elenco della dotazione di dispositivi di protezione individuali forniti a ciascun lavoratore per l'esecuzione delle attività in appalto (<i>compilazione della tabella allegata o modulo specifico</i>) ▪ Documentazione di conformità di macchine, attrezzature e opere provvisorie eventualmente introdotte in azienda (es. autogru, PLE, camion con gru, etc.) (<i>compilazione pag. 6 del presente documento</i>) ▪ Autocertificazione da parte dell'impresa appaltatrice/subappaltatrice o dei lavoratori autonomi, ai sensi dell'art.47 del DPR 445 del 28.12.2000, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, (<i>compilare modulo fac-simile allegato A al DUVRI</i>) ▪ Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14, D.Lgs. 81/08 s.m.i. (<i>compilare modulo fac-simile allegato A al DUVRI</i>)
<input type="checkbox"/>	02	Copia carta d'identità del dichiarante
<input type="checkbox"/>	03	Documento unico di regolarità contributiva (DURC) avente data di <u>emissione non antecedente 120 giorni</u> e da inviare/aggiornare ogni quattro mesi
<input type="checkbox"/>	04	Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. o Visura Camerale non antecedente 6 mesi
<input type="checkbox"/>	05	Polizza assicurativa RCT/RCO in corso di validità;
<input type="checkbox"/>	06	Documentazione relativa ai lavoratori impegnati nell'appalto: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Idoneità sanitaria; ▪ UNILAV; ▪ Attestati di formazione, informazione ed addestramento lavoratore generale; ▪ Attestati di formazione, informazione ed addestramento lavoratore specifico; ▪ Modulo di consegna D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale); ▪ Eventuale attestato di formazione, informazione ed addestramento preposti; ▪ Eventuale attestato di formazione, informazione ed addestramento addetto antincendio; ▪ Eventuale attestato di formazione, informazione ed addestramento addetto primo soccorso; ▪ Eventuali attestati di formazione, informazione ed addestramento ulteriori in corso di validità per i lavoratori aventi competenze specifiche (lavori in spazi confinati, lavori in quota, abilitazione all'uso delle attrezzature di lavoro ai sensi art. 73 del D.Lgs 81/08 s.m.i. ove necessario).
<input type="checkbox"/>	07	Cronoprogramma dei lavori da fornire unitamente al presente documento

<input type="checkbox"/>	o8	Verbale di consegna firmato dei DPI forniti ai lavoratori impiegati nell'appalto
ELENCO DEL PERSONALE PER I LAVORI IN APPALTO		

Il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice/subappaltatrice dichiara che le attività svolte presso la Committenza saranno effettuate **sotto direzione e sorveglianza del Datore di Lavoro** stesso o di un suo delegato.

LAVORATORI COINVOLTI NELL'APPALTO				
Solo i lavoratori indicati nel presente modulo saranno autorizzati ad operare				
N.	NOME	COGNOME	MANSIONE	DATA ASSUNZIONE
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				
6.				
7.				
8.				
9.				

I lavoratori sopra indicati sono tutti dipendenti dell'impresa appaltatrice. Il Datore di lavoro **dichiara** che i lavoratori gli stessi sono:

- **professionalmente idonei** a svolgere le mansioni affidate;
- regolarmente sottoposti a **interventi info-formazione e a sorveglianza sanitaria**, ove prevista, come stabilito dal D. Lgs. 81/2008 (in caso di determinate lavorazioni, verranno richiesti ad integrazione gli attestati formazione – es. lavori in spazi confinati, lavori in quota, abilitazione all'uso delle attrezzature di lavoro, ecc. – e i certificati di idoneità sanitaria alla mansione);
- **assunti in regola** con le vigenti leggi, regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS e retribuiti secondo il CCNL di appartenenza.
- Dichiara inoltre che, nell'ambito dello svolgimento delle lavorazioni previste in regime di appalto, **fornirà ai lavoratori apposita tessera di riconoscimento**, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori si impegneranno ad esporla continuativamente per tutta la durata delle attività.

PREVISIONE DI AFFIDAMENTO DI SUBAPPALTI A IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI

(necessario richiedere preventivamente per iscritto l'autorizzazione al Committente)

	SÌ		NO
--	----	--	----

ELENCO RISCHI GENERALI INTRODOTTI E RELATIVI ALL'ATTIVITA' DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Barrare i rischi che verranno introdotti dall'impresa appaltatrice/subappaltatrice:

<input type="checkbox"/>	Rumore Lex dB[A] <input type="checkbox"/> <80 <input type="checkbox"/> >80 \ <85 <input type="checkbox"/> >85	<input type="checkbox"/>	Radiazioni ottiche artificiali (causate ad es. da saldatura ad arco, ossiacetilenica, laser etc..)
<input type="checkbox"/>	Vibrazioni	<input type="checkbox"/>	Schegge/frammenti (es. utilizzo di smerigliatrici, tagliaerba)
<input type="checkbox"/>	Agenti biologici (batteri, virus)	<input type="checkbox"/>	Organi meccanici in movimento
<input type="checkbox"/>	Agenti chimici pericolosi (es. vernici, solventi)	<input type="checkbox"/>	Mezzi in movimento (furgoni, etc.)
<input type="checkbox"/>	Agenti cancerogeni/mutageni	<input type="checkbox"/>	Carichi sospesi (caduta oggetti/materiali dall'alto)
<input type="checkbox"/>	Polveri irritanti	<input type="checkbox"/>	Inciampo/caduta a livello
<input type="checkbox"/>	Nebbie oleose/fumi	<input type="checkbox"/>	Caduta all'alto (h < 2 m)
<input type="checkbox"/>	Lavorazioni/rimozione di materiali contenenti amianto	<input type="checkbox"/>	Caduta all'alto (h > 2 m)
<input type="checkbox"/>	Radiazioni ionizzanti	<input type="checkbox"/>	Elettrocuzione
<input type="checkbox"/>	Campi elettromagnetici	<input type="checkbox"/>	Incendio/esplosione
<input type="checkbox"/>	_____	<input type="checkbox"/>	_____
<input type="checkbox"/>	_____	<input type="checkbox"/>	_____

Il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice dichiara di aver effettuato la Valutazione di tutti i rischi per la Sicurezza e la Salute dei lavoratori, come previsto dall'art. 17 c. 1 lett. a) del D. Lgs. 81/2008.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE FORNITI AI LAVORATORI PER I LAVORI IN APPALTO

Il Datore di lavoro dell'Impresa appaltatrice/subappaltatrice dichiara di aver fornito i seguenti DPI ai lavoratori impegnati nell'appalto; ne fornisce di seguito l'elenco e allega i verbali di consegna degli stessi come richiesto a pag.2 punto o8 del presente documento.

Dichiara inoltre i DPI siano adeguatamente mantenuti e/o sostituiti, assicurandosi che ne venga fatto uso.

Il Committente, potrà in ogni momento sospendere l'attività lavorativa e richiedere l'allontanamento del personale che non fa uso dei Dispositivi necessari.

DPI FORNITO	LAVORATORE

USO DI SOSTANZE CHIMICHE/NOCIVE PER LA SALUTE E L'AMBIENTE

<input type="checkbox"/>	SÌ	<input type="checkbox"/>	NO
--------------------------	----	--------------------------	----

SE SÌ, INSERIRE L'ELENCO NELLA TABELLA SOTTORIPORTATA E ALLEGARE SCHEDA DI SICUREZZA.

Nome della sostanza/preparato

Sarà ammessa solo l'introduzione e l'uso degli agenti indicati nel presente modulo. È necessario allegare la scheda di sicurezza dell'agente chimico utilizzato

AGENTE CHIMICO	UTILIZZO

ELENCO DELLE ATTREZZATURE UTILIZZATE NELL'APPALTO IN OGGETTO		
TIPO	CoSTRUTTORE	MODELLO

ELENCO DELLE OPERE PROVVISORIALI UTILIZZATE NELL'APPALTO IN OGGETTO		
TIPO	CoSTRUTTORE	MODELLO

ELENCO DEI MEZZI UTILIZZATI NELL'APPALTO IN OGGETTO		
TIPO VEICOLO	MODELLO	TARGA

Il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice/subappaltatrice dichiara che le macchine, le attrezzature e le opere provvisionali utilizzate sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e sottoposte a manutenzione periodica da parte di personale competente.

Sarà ammessa solo l'introduzione e l'uso delle attrezzature/opere provvisionali/mezzi sopra indicati, o comunque diversamente autorizzate in forma scritta e preventiva dal Committente.

Per attrezzature / macchine / opere provvisionali in concessione d'uso, il Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice/subappaltatrice dichiara di rispettare quanto previsto dall'art. 72 del D.Lgs. 81/2008.

Il Datore di lavoro fornisce inoltre la documentazione di conformità di macchine, attrezzature e opere provvisionali eventualmente introdotte in azienda (es. autogru, PLE, camion con gru, etc.).

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI DEL D.LGS. 81/08 DI MACCHINE,
ATTREZZATURE E OPERE PROVVISORIALI**

Il sottoscritto/a _____

titolare dell'impresa individuale _____

legale rappresentante della società _____

Cod Fisc./ P. IVA _____

con sede a _____ in via/corso _____ n. _____ Prov. _____

tel. _____

CON LA PRESENTE DICHIARA

- Che le macchine, le attrezzature e le opere provvisoriali di proprietà sono marcate CE, in ottimo stato di conservazione, conformi alla normativa vigente e sottoposte a regolare manutenzione.
- I dispositivi di sicurezza previsti dalla legge in dotazione alla macchina sono regolarmente installati e perfettamente funzionanti.
- Ogni macchina, attrezzatura ed opera provvisoriale è regolarmente controllata in conformità alle disposizioni del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ed eventuali anomalie vengono immediatamente segnalate e riparate.
- I libretti di uso e manutenzione sono a disposizione degli operatori.
- Gli operatori sono stati regolarmente formati ed istruiti per l'uso delle macchine, dell'attrezzatura e delle opere provvisoriali, sui rischi derivanti dall'uso e sui dispositivi di sicurezza in dotazione.
- Gli operatori sono obbligati a controllare le macchine, le attrezzature e le opere provvisoriali prima dell'uso: in caso di irregolarità non verranno

utilizzate. Luogo e data _____/_____/_____

IL DICHIARANTE

AUTODICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO

Il sottoscritto/a

- titolare dell'impresa individuale
- legale rappresentante della società

Cod Fisc./ P. IVA _____

con sede a _____ in via/corso _____ n. _____ Prov. _____

tel. _____

Ai sensi dell'art.26 del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n°81 s.m.i., con la presente

DICHIARA

- che l'impresa è in possesso dei requisiti tecnico-professionali per lo svolgimento dei lavori appaltati;
- che l'impresa è iscritta alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- di aver effettuato con regolarità il pagamento dei contributi di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
- di attuare le disposizioni previste dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- che a carico dell'impresa non risultano dichiarazioni di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata, variazioni societarie, provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs 81/08 s.m.i.;
- di cooperare, in collaborazione con il Datore di Lavoro Committente, all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- di coordinare, in collaborazione con il Datore di Lavoro Committente, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze;
- di condividere con il personale impiegato per l'appalto in oggetto le informazioni condivise con il Committente, ex art. 26, comma 1, lettera b, relativamente ai rischi specifici esistenti nell'ambiente e alle misure di prevenzione e di emergenza adottate;
- che l'impresa non ha a proprio carico procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla Legge 27/12/1956, n. 1423 e successive modificazioni e/o integrazioni e/o di una delle cause ostative previste dalla Legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni e/o integrazioni nei confronti di titolari/soci/gli amministratori con poteri di rappresentanza.
- che l'impresa non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del C.P.P., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità Europea che incidono sulla moralità professionale, né condanna con sentenza passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio;
- che l'impresa non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 81/2009 e successive modificazioni ed integrazioni

e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro e previdenza ivi compresa l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;

- che l'impresa non ha a proprio carico procedimenti pendenti per l'accertamento dei reati previsti delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 231/2001 e che a carico della medesima appaltatrice non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale per l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed interdittive previste dal sopra citato decreto.
- Che la scrivente società s'impegna ad informare la Committenza per qualsiasi modifica intervenuta nell'ambito dei dati e delle dichiarazioni rese.

Luogo _____

Data ____/____/____

Datore di Lavoro e Timbro dell'Impresa

(Firma per presa visione e comprensione del documento)

Appalto:

AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE PER LA FORNITURA, INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E GESTIONE DI UNO O DUE PUNTI DI CONSEGNA E RITIRO PACCHI SELF-SERVICE MEDIANTE APPOSITI ARMADIETTI AUTOMATICI, FORMATO APERTO (C.D. LOCKERS)

Le specifiche dell'appalto prevedono che le attività appaltate vengano condotte durante l'orario di lavoro. Vengono di seguito riportati i costi della sicurezza che le Ditte Appaltatrici dovranno sostenere per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale non soggetti a ribasso a base d'asta, quantificati sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Ditta, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi. I suddetti costi sono a carico della Ditta, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato. Sono complessivamente stabiliti come costi della sicurezza del presente D.U.V.R.I. le seguenti voci:

	Descrizione	U.M.	Prezzo unitario	Q.tà	TOTALE
APPRESTAMENTI					
<input type="checkbox"/>	TRABATTELLO completo e omologato, su ruote, prefabbricato, di dimensioni 1,00x2,00 m, senza ancoraggi:				
	altezza fino a 6,00 m: trasporto, montaggio, smontaggio e nolo fino a 1 mese o frazione di mese	cad.	168,62 €		
	solo nolo per ogni mese successivo	cad.	18,53 €		
<input type="checkbox"/>	RECINZIONE perimetrale di protezione in rete estrusa in polietilene ad alta densità HDPE peso 240 g/m ² , di vari colori a maglia ovoidale, resistente ai raggi ultravioletti, indeformabile, fornita e posta in opera mediante appositi paletti di sostegno in ferro zincato fissati nel terreno a distanza di 1 m. Sono compresi: l'uso per la durata dei lavori; il tondo di ferro, l'infissione nel terreno per almeno 70 cm dello stesso; le tre legature per ognuno; il filo zincato posto alla base, in mezzaria ed in sommità, passato sulle maglie della rete al fine di garantirne, nel tempo, la stabilità e la funzione; la manutenzione per tutto il periodo di durata dei lavori, sostituendo, o riparando le parti non più idonee; lo smantellamento, l'accatastamento e l'allontanamento a fine opera.				
	altezza 1,80 m	m	7,22 €		
<input type="checkbox"/>	RECINZIONE di cantiere realizzata con elementi prefabbricati di rete metallica e montanti tubolari zincati con altezza minima di 2,00 m, posati su idonei supporti in calcestruzzo, compreso montaggio in opera e successiva rimozione. Nolo calcolato sullo sviluppo lineare				
	nolo per il primo mese	m	3,70 €		
	nolo per ogni mese successivo al primo	m	0,46 €		
<input type="checkbox"/>	QUADRILATERO per delimitazione temporanea di chiusini, di aperture sul terreno di modeste dimensioni, ecc., delle dimensioni di circa 1,00x1,00 m, con o senza segnaletica triangolare, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede il quadrilatero; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. Dimensioni di riferimento: lato 1,00 m.				

	misurato cadauno per giorno, posto in opera per la durata della fase di lavoro	d	0,65 €		
<input checked="" type="checkbox"/>	NASTRO SEGNALETICO per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, cigli di scavi, ecc, di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi che prevedono l'impiego del nastro; la fornitura degli spezzoni di montanti dell'altezza di 120 cm, a cui ancorare il nastro; la manutenzione per tutto il periodo di durata della fase di riferimento, sostituendo o riparando le parti non più idonee; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. È inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo del nastro segnaletico.				
	misurato a metro lineare posto in opera	m	0,36 €	30	10,80
<input type="checkbox"/>	CONI SEGNALETICI in polietilene (PE), altezza compresa tra 30 e 75 cm, con fasce rifrangenti colorate, per segnalazione di lavori, posati ad interasse idoneo per utilizzo temporaneo, misurati cadauno per giorno. trasporto, posa in opera, successiva rimozione				
	altezza 50 cm	cad.	0,24 €		
<input type="checkbox"/>	TRANSENNA smontabile con traversa in lamiera scatolata, rifrangente a righe bianco-rosso e cavalletti pieghevoli, di altezza e sviluppo indicativo 120 cm				
	trasporto, posa in opera, successiva rimozione e nolo fino a 1 mese	m	4,35 €		
	solo nolo per ogni mese successivo	m	0,65 €		
MEZZI E SERVIZI DI PREVENZIONE COLLETTIVA					
<input checked="" type="checkbox"/>	CARTELLONISTICA di segnalazione conforme alla normativa vigente, di qualsiasi genere, per prevenzione incendi ed infortuni. Posa e nolo per una durata massima di due anni.				
	di dimensione piccola (fino a 35x35 cm)	cad.	9,27 €		
	di dimensione media (fino a 50x50 cm)	cad.	11,12 €	2	22,24
	di dimensione grande (fino a 70x70 cm)	cad.	13,43 €		
<input type="checkbox"/>	CARTELLONISTICA da applicare A MURO o su superfici lisce con indicazioni standardizzate di segnali di informazione, antincendio, sicurezza, pericolo, divieto, obbligo, realizzata mediante cartelli in alluminio spessore minimo 0,5 mm, leggibili da una distanza prefissata, fornita e posta in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede la cartellonistica; la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza; le opere e le attrezzature necessarie al montaggio; lo smontaggio; l'allontanamento a fine fase di lavoro. Dimensioni minime indicative del cartello: LxH(cm). Distanza massima di percezione con cartello sufficientemente illuminato: d(m). Misurata cadauno per la durata della fase di lavoro.				
	Cartello LxH=35x12,50cm - d =4,00 m	cad.	0,46 €		
	Cartello LxH=50x70 cm - d=16m.	cad.	1,39 €		
MISURE DI COORDINAMENTO					
x	Riunioni, comunicazioni, presenza di personale a sovrintendere l'uso comune, predisposizione specifica procedura di lavoro e/o gestione interferenze	h	70,00 €	3	210,00
<input type="checkbox"/>	Sfasamento temporale delle lavorazioni per esigenze Committente – fermo personale (valore medio di operaio qualificato)	h	25,01 €		
TOTALE COSTI DA INTERFERENZA					243,04

PATTO DI INTEGRITÀ

TRA

la Regione Piemonte, C.F. 80087670016, con sede in piazza Piemonte 1 Torino, rappresentata dal Dott. Franco Caporale, in qualità di Responsabile della Struttura XST025 - Gestione del Progetto "Welfare aziendale e benessere organizzativo nel Palazzo degli uffici della Regione Piemonte",

E

L'OPERATORE ECONOMICO *(indicare denominazione e forma giuridica)*

codice fiscale/P.IVA _____,

sede legale in _____, via _____ n. _____

rappresentata da *(Cognome e Nome)* _____

in qualità di *(Titolare /Legale rappresentante)* _____

SOMMARIO

1. OGGETTO
2. AMBITO DI APPLICAZIONE
3. OBBLIGHI DEL AFFIDATARIO DEL SERVIZIO
4. OBBLIGHI DELLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE
5. SANZIONI
6. EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ
7. AUTORITÀ COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

PREMESSA

L'articolo 1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione") dispone che "le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara".

Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera ANAC numero 1064 del 13 novembre 2019, prevede che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione del citato articolo 1, comma 17, della Legge n.190/2012, predispongano e utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di appalti pubblici. A tal fine, i predetti soggetti inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

Il presente documento contiene il Patto d'integrità per tutti i contratti pubblici, come definiti dall'art. 2, comma 1, lettera a) dell'allegato 1.1 al d.lgs. 31 marzo n. 36, di cui è parte l'Amministrazione regionale. Esso, pertanto:

- deve essere obbligatoriamente sottoscritto, per accettazione, dai partecipanti alle procedure di aggiudicazione dei predetti contratti ed inserito tra la documentazione amministrativa a corredo dell'offerta;
- costituisce parte integrante dei contratti stipulati in esito a dette procedure.

In attuazione di quanto sopra,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 OGGETTO

Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione regionale e l'operatore economico che, all'esito della procedura per l'affidamento del contratto (di seguito, "il Contratto"), è risultato aggiudicatario (di seguito, "l'Affidatario"), a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, impegnandosi espressamente a contrastare fenomeni di corruzione e illegalità e, comunque, a non compiere alcun atto volto a distorcere o influenzare indebitamente il corretto svolgimento dell'esecuzione del Contratto.

L'Affidatario e l'Amministrazione regionale si impegnano a rispettare e far rispettare al proprio personale e ai collaboratori il presente Patto di integrità, il cui spirito e contenuto condividono pienamente.

ART. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Patto di integrità regola i comportamenti dei dipendenti e collaboratori dell'Affidatario e dell'Amministrazione regionale nell'ambito della procedura per l'affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Patto di integrità si applica, nei medesimi termini, anche ai contratti stipulati dall'Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti, di cui all'art. 119 del d.lgs. n. 36/2023.

ART. 3
OBBLIGHI DELL’AFFIDATARIO

L’Affidatario, in forza del presente Patto di integrità, dichiara di:

- a) non aver concluso con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza ovvero a determinare un unico centro decisionale, ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica e della formulazione dell’offerta risultata poi aggiudicataria;
- b) non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuna somma di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l’affidamento e l’esecuzione del contratto stipulato, e si impegna a non corrispondere né promettere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati – le medesime utilità;
- c) astenersi dal compiere qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o, comunque, violazione delle regole della concorrenza ovvero a segnalare tempestivamente alla Stazione appaltante e alla Pubblica Autorità, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità e violazioni delle regole di concorrenza di cui dovesse venire a conoscenza durante la procedura per l’affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, fornendo elementi dimostrabili a sostegno delle suddette segnalazioni;
- d) segnalare alla Stazione appaltante nonché alla Pubblica Autorità competente, qualunque tentativo di concussione e qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell’Affidatario del servizio e/o delle Amministrazioni coinvolte o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all’esecuzione della procedura ad evidenza pubblica e del contratto stipulato.
- e) segnalare eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale della Stazione appaltante.

L’Affidatario avrà l’obbligo di pretendere il rispetto dei predetti obblighi anche dai propri subappaltatori e subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto di integrità dovrà essere inserita nei contratti stipulati dal Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti a pena di risoluzione, ai sensi dell’articolo 1456 c.c., del Contratto. L’Affidatario prende atto e accetta che la violazione, comunque accertata dall’Amministrazione regionale, di uno o più impegni assunti con il presente Patto di integrità comporta l’applicazione delle sanzioni di cui al successivo articolo 5.

ART. 4
OBBLIGHI DELLA REGIONE PIEMONTE

Nel rispetto del presente Patto di integrità, l’Amministrazione regionale si impegna, a:

- a) rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza di cui alla L. n. 190/2012, nonché, nel caso in cui venga riscontrata una violazione di detti principi o di prescrizioni analoghe, a valutare l’attivazione di procedimenti disciplinari nei confronti del proprio personale a vario titolo intervenuto nella procedura di affidamento e nell’esecuzione del Contratto, secondo quanto previsto dal PIAO “Sezione rischi corruttivi” nonché, nel Codice di comportamento dei dipendenti in vigore;

- b) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;
- c) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;
- d) qualora i fatti di cui ai precedenti punti b) e c) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria;
- e) rispettare, all'atto della nomina dei componenti della Commissione di gara, le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi, secondo quanto disposto dagli articoli 16 e 93 del decreto legislativo n. 36/2023 e ad attuare quanto previsto nel PIAO " Sezione Rischi corruttivi";
- La Stazione appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale, in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.

ART. 5 SANZIONI

La violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di integrità, nonché la non veridicità delle dichiarazioni rese, comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni:

1. l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase precedente l'aggiudicazione;
2. la revoca dell'aggiudicazione e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione, ma precedente la stipula del contratto;
3. la risoluzione, ex articolo 1456 c.c., del contratto, nonché incameramento della cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale danno ulteriore, se la violazione è accertata nella fase successiva alla stipula del contratto.

L'Amministrazione regionale può altresì risolvere il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., previa acquisizione dell'intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione:

(i) ogni qualvolta nei confronti dell'Affidatario, dei suoi dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319bis, 319ter, 319quater, 320, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis, c.p.

nonché

(ii) nel caso in cui, violato l'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 3, lett. d), sia stata disposta, nei confronti dei pubblici amministratori che hanno esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p. In tal caso troverà comunque applicazione quanto previsto dall'articolo 32 del d.l. n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014.

Resta fermo che dell'intervenuta risoluzione di un precedente contratto, l'Amministrazione regionale potrà tenere conto ai fini delle valutazioni di cui all'articolo 98 del decreto legislativo n. 36/2023.

In aggiunta alle sanzioni di cui sopra, l'Amministrazione regionale procederà alla segnalazione del fatto alla competente Autorità giudiziaria e all'ANAC, tramite il proprio Responsabile Anticorruzione.

Qualora le violazioni attengano a comportamenti che implicano il coinvolgimento anche della Stazione appaltante, le stesse saranno accertate e sanzionate secondo la procedura definita dal PIAO "Sezione Rischi corruttivi".

ART. 6
EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del Contratto e all'estinzione delle relative obbligazioni.

Il contenuto del presente Patto di integrità può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti da questa Amministrazione.

ART. 7

AUTORITÀ COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

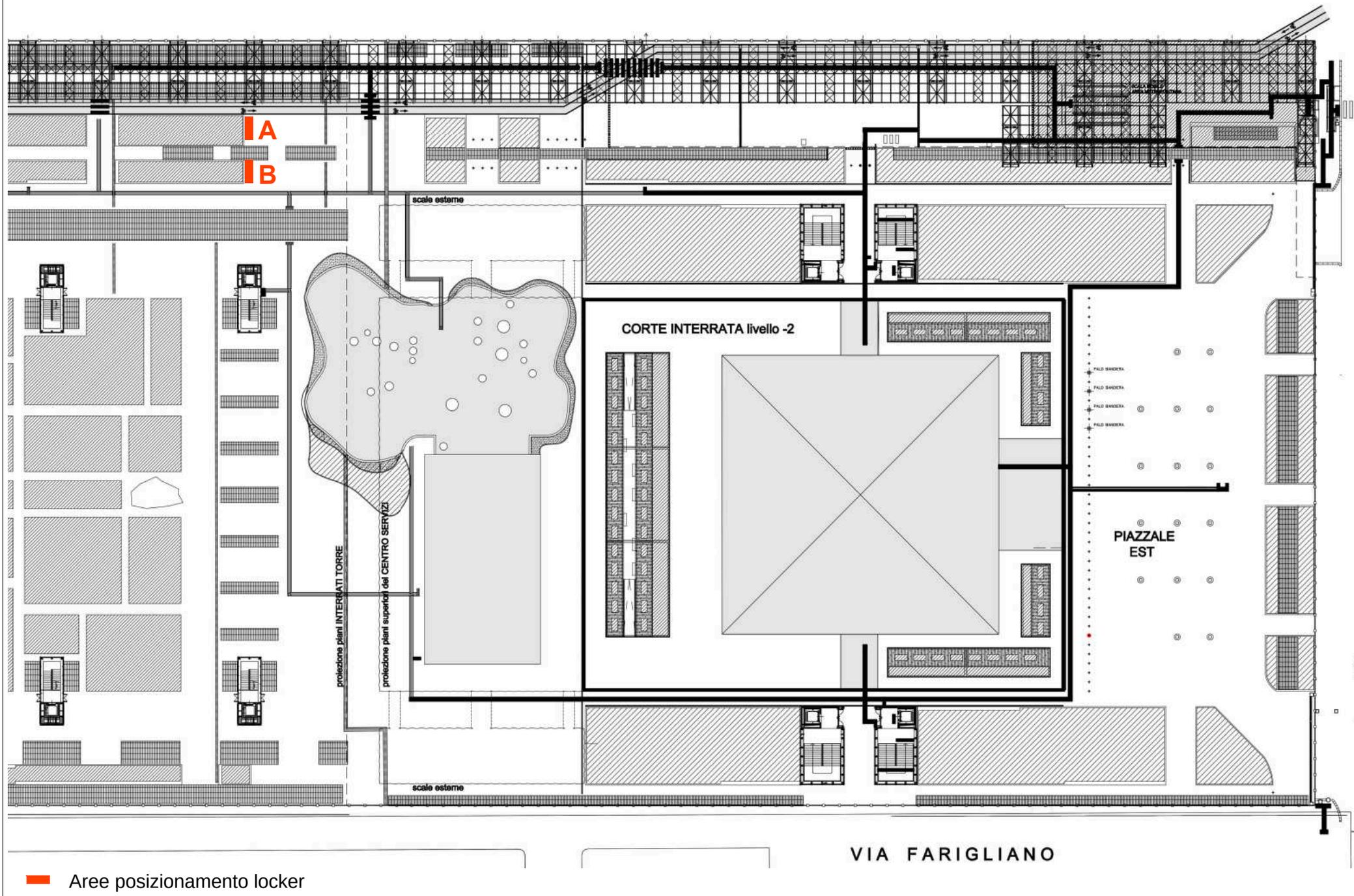
Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto di integrità sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente per le controversie riguardanti il bando di gara e il successivo contratto.

Torino, lì ____ ____

L'Affidatario

La Regione Piemonte

POSIZIONAMENTO LOCKER



■ Aree posizionamento locker

SCHEMA DI CONTRATTO

CONTRATTO PER AFFIDAMENTO DELLA CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI FORNITURA, INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E GESTIONE DI PUNTI DI CONSEGNA E RITIRO PACCHI SELF-SERVICE MEDIANTE APPOSITI ARMADIETTI AUTOMATICI, FORMATO APERTO (C.D. LOCKERS)

CIG.....

Con la presente scrittura privata da valersi per entrambe le parti ad ogni migliore effetto di ragione e di legge

tra

Regione Piemonte, con sede in Torino, piazza Piemonte, 1 (C.F. 80087670016), in persona del Dott. Franco Caporale, Dirigente pro-tempore della Struttura temporanea XST025 "Gestione del progetto "Welfare aziendale e benessere organizzativo nel Palazzo degli uffici della Regione Piemonte" in forza delle D.G.R. n. 4 -4900 del 22.04.2022, n.16-8338 del 25.03.2024, n. 23-824 del 24.02.2025 e n. 7-1049 del 28.04.2025, in qualità di RUP - Responsabile Unico del Progetto, autorizzato alla stipula del presente atto, di seguito denominato Concedente

e

..... con sede legale in e sede operativa in (C.F. e P.IVA), in persona del procuratore Dott. nato a ilprocura del, Repertorio n....., a firma del Notaio, di seguito denominato Concessionario o Gestore.

PREMESSO CHE

- a seguito della determinazione n. 432/XST025/2025 del 08.04.2025 è stato pubblicato un avviso di manifestazione di interesse, tramite piattaforma Sintel, per la concessione della fornitura, installazione, manutenzione e gestione di due punti di consegna e ritiro pacchi self-service mediante appositi armadietti automatici, formato aperto (c.d. locker) ai sensi del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;
- è pervenuta un'unica risposta alla manifestazione di interesse dalla società Locker Italia S.p.A. in data 30.04.2025;
- con determinazione n. del si disponeva l'approvazione della documentazione relativa alla procedura in oggetto.
- In data è pervenuta offerta di gara dalla società con sede legale in e sede operativa in (C.F. e P.IVA);

- con determinazione n. del si disponeva di procedere alla stipula del contratto di concessione del servizio di fornitura, installazione, manutenzione e gestione di punti di consegna e ritiro pacchi *self-service* mediante appositi armadietti automatici, formato aperto (c.d. *lockers*), con la società con sede legale in P.IVA

le parti hanno convenuto di sottoscrivere il presente contratto di Concessione secondo i termini e le condizioni indicate di seguito;

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. Il rapporto contrattuale concessorio è disciplinato dalle seguenti disposizioni normative, che il Concessionario dichiara di ben conoscere ed accettare:
 - d.lgs. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’art.1 della Legge 21 giugno 2022, n.78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, così come novellato dal successivo correttivo d.lgs.209/2024;
 - d.lgs 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136
 - L.190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione”;
 - le pattuizioni di cui al presente Contratto, che costituiscono manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti tra le parti relativamente alle attività e prestazioni contrattuali reciproche;
 - Codice civile e altre disposizioni normative in materia di contratto di diritto privato in quanto non regolate dalle disposizioni di cui ai precedenti punti.
2. Le clausole del presente Contratto sono sostituite, modificate o abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente, fermo restando che, in tal caso, il Concessionario rinuncia, ora per allora, a promuovere eventuali azioni, ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o risolvere il rapporto contrattuale.

ARTICOLO 2 - VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI

1. Le premesse, il Capitolato Tecnico e i relativi allegati, la lettera di invito e i relativi allegati, l’Offerta tecnica e l’Offerta economica costituiscono parte integrante e sostanziale del contratto.

ARTICOLO 3 – OGGETTO DELLA CONCESSIONE

1. Il presente Contratto ha ad oggetto l’attribuzione in concessione a titolo oneroso del servizio di fornitura, installazione, manutenzione e gestione di un armadietto automatico, quale punto di consegna e ritiro pacchi *self-service* in formato aperto, da installare nell’area giardini ovest del Palazzo degli Uffici della Regione Piemonte sito in Torino – piazza

Piemonte, 1, come da allegata Tav.1., firmata dalle parti, parte integrante e sostanziale del contratto.

2. L'area dedicata ad ospitare il servizio è identificata con la lettera, le specifiche tecniche dell'area sono indicate nel Capitolato Tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del contratto.
3. L'Ente Concedente garantisce la destinazione d'uso dell'area data in concessione, pertanto è fatto divieto di suo utilizzo per scopi diversi da quello autorizzato, garantisce la conformità dell'area alla normativa vigente in materia catastale, edilizia ed urbanistica.
4. I *lockers* devono avere dimensioni proporzionate al numero di utilizzatori potenziali e agli spazi disponibili; inoltre, gli spazi dovranno essere allestiti e mantenuti in conformità alle vigenti normative, con particolare attenzione agli aspetti riguardanti la sicurezza.
5. Il servizio in oggetto è rivolto sia ai dipendenti che lavorano presso il Palazzo Uffici della Regione Piemonte, sia alla cittadinanza. Il numero delle persone che accedono mediamente al Grattacielo Piemonte nelle giornate di apertura è di oltre 1.600 unità. La Regione non garantisce un numero minimo di potenziali utenti e non assume alcun impegno circa l'effettivo utilizzo di quanto offerto dall'Operatore. Il Gestore, pertanto, non può vantare pretese né richiedere modifiche al contratto per eventuale mancata affluenza o mancato utilizzo da parte degli utenti.

ARTICOLO 4 – DECORRENZA, DURATA ED OPZIONI

1. Il contratto di concessione decorre dalla data di attestazione di avvio del servizio, ha durata di 4 anni, con possibilità di rinnovo per ulteriori 2 anni alle medesime condizioni. L'Ente Concedente esercita tale facoltà comunicandola al Concessionario mediante posta elettronica certificata almeno sei mesi prima della scadenza del contratto originario. Tale prolungamento non avrà luogo qualora il Concessionario comunichi la propria indisponibilità al rinnovo con un preavviso di almeno 12 mesi prima della relativa data di scadenza.
2. Resta salva la possibilità di utilizzare l'opzione di proroga quantificata in 6 mesi per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente in applicazione di quanto previsto dall'art. 120, comma 11 del d.lgs 36/2023.

ARTICOLO 5 – IMPORTO CANONE, MODALITÀ DI FATTURAZIONE E PAGAMENTO

- 1 Il valore del canone annuale di occupazione dell'area è di €, oltre IVA (22%) pari a .. per un totale complessivo annuale di €da corrispondere in un'unica rata anticipata previa emissione di regolare fattura da parte dell'Amministrazione.
- 2 Il rimborso spese *una tantum* per l'allestimento dell'area è di euro € 770, oltre IVA (22%) pari a 169,40 per un totale complessivo di € 939,40 da corrispondere entro 10 giorni dalla firma del contratto;
- 3 Il rimborso spese per il consumo di energia elettrica di ogni *locker* è semestrale. Il calcolo del rimborso tiene conto del prezzo medio complessivo della fornitura di energia elettrica rilevato da Arera e del consumo di energia elettrica del *locker*.

Il Concessionario si impegna a pagare per intero il canone di concessione, senza mai poterlo scomputare o diminuire, per qualunque contestazione o richiesta intenda promuovere nei confronti dell'Amministrazione e qualunque sia l'andamento economico della Concessione.

4 L'ammontare del canone deve essere corrisposto a mezzo bonifico bancario alle seguenti coordinate:

Banca d'appoggio Unicredit Banca Via XX Settembre, 31 – 10122 TORINO

Intestato a REGIONE PIEMONTE

IBAN IT 91 S 02008 01033 000040777516

BIC SWIFT UNCRITM1Z43

Causale: pagamento canone di occupazione dell'area per il servizio locker - anno - piazza Piemonte, 1

ARTICOLO 6 – GARANZIA DEFINITIVA

Ai sensi dell'art. 117, comma 1, d.lgs. 36/2023, il Concessionario ha presentato in data prot. n.a favore della Regione Piemonte sotto forma di (fideiussione bancaria - polizza assicurativa - intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107, d.lgs.) con le modalità previste dall'articolo 106, una garanzia fideiussoria pari al 10% dell'importo complessivo del contratto di Concessione comprensivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, corrispondente a € euro. Detta cauzione dovrà avere una durata pari a quella del Concessione e dovrà contenere le condizioni indicate all'art. 117, d.lgs. 36/2023.

ARTICOLO 7 - PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Il Concessionario deve garantire l'equilibrio economico e finanziario della gestione del servizio che rappresenta il presupposto per la corretta allocazione dei rischi a norma dell'art 177 d.lgs 36/2023.

Qualora si verificano fatti, non imputabili al Concessionario, che incidono sull'equilibrio del Piano Economico e Finanziario è possibile la revisione dello stesso, al fine di rideterminare le condizioni di equilibrio semprechè non venga compromessa la permanenza del servizio offerto e l'interesse pubblico sotteso.

ARTICOLO 8 - OBBLIGHI DELLA REGIONE PIEMONTE

1. Regione Piemonte permette l'utilizzo dell' area ..., identificata nell'All. Tav. 1, per l'esecuzione del servizio oggetto del Contratto.

2. La concessione dell'area, nelle condizioni di fatto e di diritto in cui si trova, viene formalizzata attraverso il verbale di consegna e di constatazione. A seguito della sottoscrizione in contraddittorio di tale verbale, l'ente concedente si impegna a non utilizzare gli spazi oggetto di concessione, salvo per esigenze di manutenzione ordinaria e/o straordinaria e di sicurezza.

3. Regione Piemonte è tenuta alla realizzazione dell'impianto elettrico necessario per l'allaccio dei *lockers*.

ARTICOLO 9 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. Il Concessionario deve attenersi a tutte le norme illustrate nel presente contratto di concessione; deve custodire l'area affidatagli con diligenza per tutta la durata della concessione, esonerando Regione Piemonte da ogni responsabilità per danni al Concessionario che dovessero derivargli, direttamente o indirettamente, per fatti imputabili a terzi. Il Gestore deve garantire e

- manlevare l'Amministrazione da ogni pretesa di terzi connessa alla presenza dell'impianto. Il Concessionario non potrà richiedere indennizzi a Regione Piemonte per danni provocati da qualsivoglia evento o da terzi estranei al presente rapporto contrattuale.
2. Il Concessionario è tenuto alla predisposizione di un "sistema aperto" che garantisca l'interoperabilità con i diversi operatori economici di settore, eventualmente interessati all'utilizzo dei *locker* come punto di consegna e ritiro pacchi *self-service*.
 3. Il Concessionario si obbliga ad eseguire tutti i servizi oggetto del Contratto e del Capitolato tecnico, impiegando tutte le strutture ed il personale necessario per la loro realizzazione.
 4. Il Concessionario ha l'obbligo di corrispondere il canone di cui all'art. 5, secondo le modalità ivi previste.
 5. Sono a carico del Concessionario tutti gli oneri di allestimento del servizio, manutenzione ordinaria e straordinaria, pulizia, gestione e vigilanza, disinstallazione del *locker*, rimozione e ritiro al termine della concessione, con il contestuale ripristino degli spazi.
 6. Il Concessionario è tenuto a garantire almeno 2 passaggi di consegne settimanali e a garantire, in caso di guasto, il ripristino del funzionamento del servizio entro il 5° giorno lavorativo successivo alla segnalazione del guasto da parte dell'utenza e/o del sistema di monitoraggio.
 7. Il Concessionario deve rispettare le misure di sicurezza previste dalla normativa vigente e quanto indicato all'art. 11 del Capitolato tecnico in materia di sicurezza.
 8. Il servizio deve essere eseguito senza interferire con le altre attività svolte nella sede regionale, modalità e tempi di svolgimento vengono concordati con il RUP.
 9. Il Concessionario è tenuto a rispettare le indicazioni per le operazioni di carico/scarico riportate nel Capitolato tecnico e i percorsi di accesso anche successivamente comunicati dal RUP.
 10. Il Concessionario deve ottemperare e farsi carico del rispetto di tutte le disposizioni vigenti in materia di sicurezza del lavoro, di igiene del lavoro e di prevenzione degli infortuni sul lavoro, nonché le disposizioni previdenziali e in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro incluse quelle che dovessero essere emanate successivamente alla stipula del Contratto. Si impegna, altresì, a verificare che il personale impiegato rispetti integralmente tali disposizioni.
 11. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del Contratto, restano ad esclusivo carico del Concessionario come le spese derivanti dalla gestione del servizio. Tali modifiche, se rese necessarie per l'adempimento a norme di legge, non potranno essere negate.
 12. Il Concessionario si impegna ad utilizzare, per l'esecuzione del presente contratto, personale abilitato ai sensi di legge e munito di preparazione professionale. A tal fine si impegna ad impartire un'adeguata formazione/informazione al proprio personale sui rischi specifici, propri dell'attività da svolgere, nonché sulle misure di prevenzione e protezione da adottare in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela ambientale.
 13. Il Concessionario è tenuto a comunicare al RUP eventuali malfunzionamenti dell'area data in concessione, nonché a garantire l'accesso alla medesima per attività di manutenzione ordinaria e/o straordinaria e per verifiche tecniche di sicurezza;
 14. Il Concessionario provvede a proprie spese alle predisposizioni necessarie per lo svolgimento del servizio e agli aspetti di sicurezza (es. SIM dati, antifurti, videosorveglianza, ecc...)

Il Concessionario non può installare nuove attrezzature senza il preventivo nulla osta da parte del RUP, a seguito dell'approvazione del relativo progetto di intervento da parte della struttura regionale competente.

15. Il Concessionario è tenuto a fornire al RUP un report di utilizzo e di andamento economico-finanziario del servizio.

16. Il Concessionario, per tutta la durata del periodo di concessione, è responsabile dell'area, deve averne cura e non arrecare danno alcuno. Non è consentito l'accesso ad altre aree non inerenti l'espletamento del servizio.

17. Il Gestore è tenuto alla riconsegna degli spazi in concessione secondo le modalità definite all'art. 18 del Capitolato tecnico.

18. Il Concessionario si impegna a gestire il servizio rispettando tutte le prescrizioni specifiche previste dalla normativa vigente e attenendosi alle prescrizioni delineate nel Capitolato Tecnico.

ARTICOLO 10 - VERIFICHE DI CONFORMITÀ

Il RUP controlla l'esecuzione del contratto, come stabilito nell'art. 19 del Capitolato tecnico, può farsi assistere, a livello organizzativo, da un responsabile di procedimento da lui nominato, per la fase di affidamento a norma dell'art. 15 comma 4 del d.lgs. 36/2023.

ARTICOLO 11 - TUTELA DEI LAVORATORI E REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Il Concessionario deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi nazionali, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione, assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori.

Il Concessionario si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti e/o collaboratori, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto di categoria e dagli accordi integrativi territoriali, sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative, nonché a rispettare le norme e le procedure previste dalla legge, per tutta la durata della concessione. L'obbligo permarrà anche dopo la scadenza dei suindicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione.

ARTICOLO 12 - RESPONSABILITÀ PER DANNI E POLIZZA ASSICURATIVA

Si richiama integralmente quanto indicato nell'art. 10 del Capitolato tecnico.

Il Concessionario con la sottoscrizione del presente contratto si impegna, qualora nella polizza presentata dovessero intervenire variazioni che comportino una diminuzione delle garanzie prestate, a sottoscrivere altra polizza che rispecchi le condizioni assicurative presenti nella polizza accettata dall'ente concedente alla sottoscrizione del contratto.

ARTICOLO 13 - GESTIONE DEGLI INADEMPIMENTI E PENALI

Si richiama integralmente quanto indicato nell'art. 20 del Capitolato tecnico. L'importo delle penali verrà addebitato al Concessionario tramite emissione di fattura.

ARTICOLO 14 - RECESSO

La Regione Piemonte ha il diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto con le modalità previste dall'art. 123 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i..

Al recesso unilaterale si applicano le prescrizioni di cui all'art. 190 D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. relativamente alle ipotesi di cessazione del rapporto concessorio diverse dalla risoluzione per inadempimento del Concessionario.

ARTICOLO 15 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

- 1 Fermo disposto quanto previsto dall'art. 190 del D. Lgs. 36/2023, la Regione Piemonte ha diritto di risolvere il Contratto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1453 e seguenti del codice civile previa dichiarazione da comunicarsi al Concessionario mediante PEC, nei seguenti casi:
 - revoca/decadenza/annullamento delle eventuali licenze o autorizzazioni prescritte dalle norme di legge vigenti in materia;
 - esecuzione del servizio con personale non regolarmente assunto o contrattualizzato;
 - reiterate violazioni, almeno 3 per lo stesso tipo di infrazione o almeno 3 in caso di infrazioni di diverse tipologie, degli obblighi contrattuali, intervenute nell'arco di 12 mesi, non adempiuti neanche in seguito a diffida formale da parte della Regione Piemonte;
 - interruzione del servizio oltre i 10 gg solari, ad esclusione delle situazioni di causa di forza maggiore non debitamente comunicate alla Regione Piemonte;
 - ritardo nel pagamento del canone d'uso oltre i 15 gg solari;
 - alla quarta installazione di un *locker* con caratteristiche difformi rispetto a quanto previsto nel Capitolato e nell'Offerta Tecnica;
 - ritardo nell'avvio del servizio oltre i 15 gg solari;
 - non conformità della polizza assicurativa;
 - in caso di esclusione automatica o non automatica ai sensi degli art. 94-95 d.lgs 36/2023 e s.m.i.;
 - in caso di fallimento del Concessionario, di liquidazione coatta e concordato preventivo, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale, ai sensi dell'articolo 124 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i.;
 - violazioni alla disciplina della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010;
 - nei casi di cui all'art. 16 "Subappalto e cessione del Contratto" del presente Contratto;
 - nei casi di cui all'art. 18 "Trasparenza e Anticorruzione" del presente Contratto;
 - in caso di applicazione di penali per un importo superiore al 10 % del valore del contratto;
 - Regione Piemonte può disporre la risoluzione nel caso in cui le verifiche relative all'accertamento dell'inesistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 o di tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 del d.lgs. n. 159/2011 s.m.i. (cd. Codice Antimafia) diano esito negativo.
- 2 In caso di risoluzione del contratto la Regione Piemonte, oltre all'applicazione delle penalità previste, procederà all'eventuale esecuzione in danno, salvo il diritto al risarcimento degli eventuali ulteriori danni.

- 3 In caso di risoluzione del contratto, il Concessionario dovrà provvedere allo sgombero dell'area entro il termine stabilito. In caso di inosservanza del termine, la Regione Piemonte procederà allo sgombero in danno del Concessionario, come previsto dalla legge.

ARTICOLO 16 - SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO

Per il subappalto si richiama integralmente quanto definito nell'art. 4 della Lettera d'invito.

Le parti concordano che non è ammessa la cessione del contratto.

ARTICOLO 17 - TRACCIABILITÀ

1. Il Concessionario assume, a pena di nullità assoluta del presente Contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i..
- 2 Il Concessionario deve comunicare alla Regione Piemonte, prima della stipulazione del Contratto, gli estremi (IBAN) del conto corrente dedicato ai sensi dell'art. 3 Legge 136/2010, per le operazioni finanziarie relative al presente contratto nonché le persone autorizzate ad operarvi.
- 3 Il Contratto si risolverà di diritto ex. art. 1456 c.c. in tutti i casi in cui, le transazioni, relative alla concessione in oggetto, siano senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

ARTICOLO 18 – TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

- 1 Il Concessionario espressamente ed irrevocabilmente:
 - dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del presente Contratto;
 - dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione del Contratto stesso;
 - si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del presente contratto rispetto agli obblighi con essa assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.
- 2 Qualora non risulti conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero il Concessionario non rispetti gli impegni e gli obblighi ivi assunti, il Contratto si intende risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c., per fatto e colpa del Concessionario, che è conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.
- 3 Le parti si impegnano a garantire che i propri amministratori o sindaci, responsabili e dipendenti opereranno in conformità a tutte le leggi anticorruzione in vigore.

ARTICOLO 19 - RESPONSABILE UNICO DI PROGETTO

Il Responsabile unico del progetto – RUP è il dirigente pro-tempore della Struttura temporanea XST025 *"Gestione del progetto "Welfare aziendale e benessere organizzativo nel Palazzo degli*

uffici della Regione Piemonte" dott. Franco Caporale, in forza delle D.G.R. n. 4 -4900 del 22.04.2022, n.16-8338 del 25.03.2024, n. 23-824 del 24.02.2025 e n. 7-1049 del 28.04.2025.

ARTICOLO 20 - RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Con la stipula del presente Contratto, Il Concessionario individua nel Dott. il Responsabile della concessione, con capacità di rappresentare ad ogni effetto il Concessionario quale referente nei confronti della Regione Piemonte. In caso di impossibilità del soggetto individuato il Concessionario fornirà un nominativo supplente e le tempistiche di sostituzione.

Tutte le notifiche e comunicazioni dovute, ai sensi del presente contratto, verranno effettuate per iscritto tramite posta elettronica ordinaria/posta elettronica certificata ai seguenti dati di contatto del Responsabile nominato:

- Numero telefonico:
- Indirizzo email ordinaria:
- Indirizzo email certificata:

ARTICOLO 21 - SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese inerenti alla stipulazione del presente Contratto sono interamente a carico del Concessionario.

Il presente contratto si configura tra quelli previsti dall'art.5 del D.P.R. n. 633/72, e sarà registrato in caso d'uso con spese a carico della parte che ne richiede la registrazione. L'imposta di bollo è a carico del Concessionario.

ARTICOLO 22 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Con la sottoscrizione del presente Contratto, le parti, in relazione ai trattamenti di dati personali effettuati in esecuzione del Contratto medesimo, si danno reciprocamente atto di aver preso visione e compreso, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR - Regolamento generale protezione dei dati personali), tutte le informazioni riferite agli operatori economici e fornitori di lavori beni e servizi. L'informativa inerente al trattamento dei dati del fornitore da parte della Regione Piemonte è pubblicata alla pagina <https://www.regione.piemonte.it/web/note-legali-privacy>.

Il Concessionario è tenuto, a sua volta, a trattare i dati relativi ai fruitori del servizio in oggetto secondo la disposizioni di legge vigenti.

ARTICOLO 23 – RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI – d.lgs. 231/01

Le Parti dichiarano di essere a conoscenza della normativa vigente in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, società ed associazioni e, in particolare, di quanto previsto dal d.lgs. 231/2001, di aver adottato ed efficacemente attuato un proprio Modello di Organizzazione e Gestione e relativi codici etici e di comportamento e di improntare la conduzione degli affari e la gestione dei rapporti interni ed esterni ai principi in esso contenuti.

Ciascuna Parte dichiara di aver preso visione del Codice Etico adottato dall'altra Parte pubblicato nell'esecuzione del presente contratto, al rispetto dei principi ivi contenuti, per quanto a sé riferibili.

Nel caso di inadempimento, anche parziale, degli obblighi sopraenunciati da parte di amministratori, sindaci, dipendenti, collaboratori e consulenti di una Parte, l'altra avrà la facoltà di risolvere il presente contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c., fermo restando l'obbligo per la Parte inadempiente di sostenere ogni danno e pregiudizio derivante dall'inadempimento, ivi compresa l'obbligazione di manlevare e tenere indenne la Parte adempiente da qualsivoglia azione di terzi derivante o conseguente da tale inadempimento.

ARTICOLO 24 – CONFLITTI DI INTERESSE

Le Parti dichiarano e garantiscono di aver predisposto apposite *policy* e procedure finalizzate a identificare, valutare, prevenire, gestire e mitigare potenziali conflitti di interesse nell'esecuzione del Contratto.

Inoltre, ciascuna Parte si impegna espressamente ad informare prontamente l'altra Parte in merito alla sopravvenienza di possibili conflitti di interesse e a gestire tali conflitti di interesse.

ARTICOLO 25 - FORO COMPETENTE

Tutte le controversie o vertenze inerenti all'esecuzione ed all'interpretazione del presente contratto saranno decise in via esclusiva dal Foro di Torino.

Il presente contratto è regolato dalla legge italiana, per quanto non previsto in esso le parti fanno espresso rinvio a quanto previsto nelle disposizioni del codice civile applicabili.

Qualsiasi modifica al presente contratto potrà essere effettuata esclusivamente per iscritto ai sensi dell'art 18 comma 1, d.lgs. 36/2023.

Qualora una clausola del presente Contratto risulti o diventi successivamente nulla, contraria o non eseguibile ai sensi della legge applicabile, non verrà inficiata o pregiudicata in alcun modo, la validità, la conformità alla legge o l'eseguibilità delle restanti previsioni. In ogni caso, ove ciò dovesse accadere, le Parti si impegnano a negoziare in buona fede e, quindi, concordare i termini di una nuova clausola sostitutiva della previsione risultata nulla o non eseguibile, che risulti soddisfacente per entrambe e che consegua, per quanto possibile, il medesimo effetto commerciale.

Le clausole di cui agli artt. 4 (Decorrenza, durata ed opzioni), 13 (Gestione degli Inadempimenti e Penali), 14 (Recesso), 15 (Risoluzione del contratto), 21 (Spese contrattuali), 24 (Conflitti di interesse), 25 (Foro competente) del presente Contratto sono espressamente accettate con la sottoscrizione dell'atto mediante firma digitale ai sensi degli art. 1341, 1342 del c.c..

Il presente contratto è redatto in forma scritta e in modalità elettronica ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D. Lgs. 36/2023 e sottoscritto dalle Parti con firma digitale valida alla data odierna e a norma di legge.

Per il Concessionario

(Firma digitale
Legale rappresentante

Per Regione Piemonte

(Firma digitale
Dirigente Franco Caporale)